

# Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2024

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, Giugno 2025

## PRESENTAZIONE

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate, evidenziando, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse. In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'impegno quotidiano svolto dall'Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

L'Ente ha proceduto, anche per l'anno 2024, all'adozione del PIAO 2024-2026 e della Relazione sulla Performance relativa all'anno 2023. Tali strumenti sono stati elaborati dalla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance dell'Ente, costituita ai sensi dei commi 9 e 11 dell'art. 14 del D.lgs. 150/2009.

E' stato, inoltre, adottato il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2023.

La relazione sulla performance 2024, non può non risentire della situazione istituzionale in cui si trova ad operare l'Ente. Infatti, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 66 del 07.03.2025, il Consiglio Direttivo è stato sciolto ed è stato nominato lo scrivente quale Commissario Straordinario.

Le scelte politiche, le azioni, le strategie e i progetti attuati nell'esercizio 2024 sono stati programmati dal Consiglio Direttivo e dal Presidente f.f., ed attuati per il tramite della struttura amministrativa e tecnica dell'Ente.

Tale relazione costituisce, dunque, la sintesi dell'attività istituzionale ed amministrativa messa in campo dall'Ente per il raggiungimento degli obiettivi programmati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2024 e del PIAO 2024/2026.

Il Piano della Performance 2024/2026, individua quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici, obiettivi specifici ed obiettivi operativi ed individuali, sulla cui base è stata programmata l'attività dell'Ente, coerentemente con il Bilancio esercizio finanziario 2024.

Lo scrivente, nel breve periodo trascorso dalla nomina, si è interfacciato con la struttura amministrativa e tecnica dell'Ente, in primis con il Direttore f.f., al fine di approfondire la conoscenza dei procedimenti afferenti a ciascuna area strategica, in particolare ponendo l'attenzione:

- alle azioni di conservazione, tutela e restauro degli habitat;
- ai progetti volti alla promozione e al sostegno delle attività economiche del territorio;
- allo sviluppo dei progetti di gestione del conflitto fra valori ambientali e attività antropiche;
- alla progettualità riguardante la fruizione turistica del territorio;
- alla mobilità sostenibile;
- all'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco;
- alla promozione, alla divulgazione e all'educazione ambientale;
- all'organizzazione dell'Ente;

Da quanto ha potuto verificare in questa prima fase "esplorativa", a parere dello scrivente, le azioni dell'Ente nell'esercizio 2024 sono state implementate in coerenza a quanto previsto dai suddetti strumenti di programmazione.

Come si avrà modo di vedere, altresì, all'interno della relazione nel paragrafo 1 "*Sintesi dei principali risultati raggiunti*" in maniera dettagliata e per ogni singola area strategica è stato effettuato il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026.

Le aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi specifici e poi in obiettivi operativi ed obiettivi individuali, hanno consentito di programmare le attività dell'Ente.

Pertanto, nella suddetta sezione è possibile per ciascun obiettivo specifico rilevare le cose fatte i risultati ottenuti e gli scostamenti. Questi ultimi sono opportunamente motivati.

Da una ricognizione effettuata ancor prima della stesura della relazione ho potuto constatare lo stato dell'arte dei singoli interventi e/o procedimenti, delle risorse umane e finanziarie coinvolte e soprattutto dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

Dalla sintesi dei principali risultati raggiunti contenuti nella relazione che segue (tabella di sintesi a pag. 42) si può certamente dire che molti degli obiettivi prefissati sono stati realizzati, che alcuni obiettivi sono stati raggiunti in parte e che per diverse cause, ad esempio l'aumento dei prezzi dei materiali nel caso dei lavori, la crisi aziendale di qualche azienda fornitrice, la mancanza di personale tecnico, e qualche disfunzione organizzativa etc..., ci sono degli obiettivi che sono lontani dal target prefissato.

L'impegno dello scrivente e di tutta la struttura tecnico amministrativa, impegno al momento già in atto, è quello sicuramente di dare continuità alle azioni già intraprese dando un maggiore e più efficace slancio soprattutto in merito a quelle attività che, come evidenziato, hanno presentato qualche problema, al fine di procedere, altresì, ad implementare velocemente la nuova programmazione.

Giugno 2025

Il Commissario Straordinario  
Dott. Luigi Lirangi

## Indice

<b>1</b>	<b>SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE .....</b>	<b>15</b>
<b>2.1</b>	<b>Il contesto esterno di riferimento.....</b>	<b>15</b>
<b>2.2</b>	<b>L'amministrazione .....</b>	<b>28</b>
<b>2.3</b>	<b>Gli stakeholders.....</b>	<b>31</b>
<b>2.4</b>	<b>Le risorse.....</b>	<b>36</b>
<b>2.5</b>	<b>Pari opportunità e bilancio di genere.....</b>	<b>38</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>43</b>
<b>3.1</b>	<b>Misurazione e valutazione della performance organizzativa .....</b>	<b>43</b>
<b>3.2</b>	<b>Misurazione e valutazione della performance individuale.....</b>	<b>57</b>

## 1 SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Con la relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che anche con il piano suddetto sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi specifici e poi in obiettivi operativi ed obiettivi individuali, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI GEOLOGICI, IDRAULICI E IDROGEOLOGICI. ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA.
- B. INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI, NONCHE' RICREATIVE COMPATIBILI.
- C. COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.
- D. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche e per obiettivi specifici, le principali attività realizzate nel 2024.

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI GEOLOGICI, IDRAULICI E IDROGEOLOGICI. ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA.

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

A.1 Obiettivo Specifico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela del territorio.

A.1.2 Riduzione aree percorse dal fuoco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

E' stata approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 27.03.2024 la relazione di aggiornamento annuale 2024 del Piano Pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano A.I.B.) 2023-2027 ed inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alle due regioni Basilicata e Calabria, così come sono state stipulate n. 31 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, sono stati anche utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.

Complessivamente nel corso del 2024 si sono registrati n. 49 incendi che hanno interessato una superficie di 420,74 ettari contro una media dell'ultimo decennio di 864 ettari di superficie bruciata. Nell'anno 2024 la superficie percorsa dal fuoco per incendio (Ha) è stata pari a 8,59 ettari contro una media dell'ultimo decennio di 16,30 ettari.

A.1.5 Gestione forestale sostenibile

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

In merito alla gestione forestale sostenibile (ob. A.1.5.a) sono stati portati avanti i progetti riguardanti il Restauro ecologico di un rimboschimento di conifere, il Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi nel Comune di San Severino Lucano. Inoltre, nel Comune di Viggianello sono stati effettuati gli interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale ed è stato effettuato un impianto di un castagneto finalizzato all'Arboricoltura da legno.

Si è proceduto all'allevamento e mantenimento piantine di Pino loricato in vivaio di specie ad elevato valore conservazionistico, ed è stato approvato il progetto esecutivo relativo al ripristino eco-funzionale di un ecosistema forestale di grande interesse naturalistico.

E' stato approvato il progetto esecutivo "Conservazione e valorizzazione del bosco Pietrapica di Chiaromonte (PZ)", mentre per ciò che riguarda l'arboreto del Parco Nazionale del Pollino non si è riusciti ad affidare i lavori a causa dell'aumento del materiale per effettuare i lavori.

Infine per ciò che riguarda il Progetto "Le foreste vetuste tra biodiversità e misure di conservazione" - Old growth for Pollino in collaborazione con il CNR sono iniziate le prime attività in relazione alla collaborazione con diverse Università.

## A.2 Obiettivo Specifico: *Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.*

### A.2.1 *Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nel progetto LIFE STREAMS sono state realizzate le attività di riproduzione artificiale nell'incubatoio di Valle installato in *contrada Fiumara* di Rotonda grazie alla disponibilità della società proprietaria del terreno che Gestisce l'impianto idroelettrico "*Fratelli Tancredi*" e sono stati catturati e stabulati presso l'incubatoio stesso i riproduttori selvatici da selezionare per la riproduzione. Sono inoltre proseguite le altre di conservazione previste dal progetto.

Per il programma INNGREENPAF PO BASILICATA FESR/FSE 2014/2020: "Mappatura degli habitat del Versante Lucano del Parco" si è chiuso il progetto e proceduto alla rendicontazione e per Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese si è in attesa di approvazione da parte della Regione Calabria.

- Per l'intervento Safewolf è stata realizzato il terzo censimento al bramito del Cervo.
- Per l'intervento Volo Libero è stato sottoscritto con ENEL l'accordo per la realizzazione del piano di interventi, concordato nel 2023, per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna nell'invaso di Montecotugno. Nel Corso dello stesso anno sono stati quasi completati i lavori, che ENEL ha inteso cofinanziare, raddoppiando l'importo disponibile per la messa in sicurezza;

Per il piano di interventi previsti nel finanziamento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica della c.d. Direttiva Biodiversità:

- è proseguito il monitoraggio delle specie di impollinatori del progetto per la tutela di questi insetti;
- nel progetto WolfNext è stato confermato il supporto agli allevatori del Parco per la mitigazione del conflitto con il Lupo, con la consegna dei croccantini per l'alimentazione dei Cani da Guardiania loro consegnati in comodato d'uso gratuito. È Stata inoltre realizzata la prima sessione di catture di lupo delle tre previste senza però successo di cattura.

Infine per la realizzazione dei progetti in relazione ai Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2022 e 2023 non si è proceduto ad approvare la progettazione esecutiva e ad indire la gara né ad affidare

l'incarico progettazione.

A.3 *Obiettivo Specifico: Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.*

A.3.1 *Attuazione di specifici progetti di ricerca scientifica sul territorio*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per quanto riguarda l'accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali, sono state completate le attività scientifiche di progetto come da cronoprogramma e da proroga approvata al 31/03/2024, conclusesi con la realizzazione di un workshop da parte di ALSIA e CNR-ISAFOM

In merito agli accordi di collaborazione:

1. con l'Università di Groningen "Progetto Archeologico del Raganello";
2. con l'Università di Messina "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo" e scavi siti Santa Gada nell'ambito delle attività del Geoparco Globale UNESCO
3. con l'Università di Messina - Indagini geopaleontologiche nel comune di Laino Borgo

sono stati tutti prorogati per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

Si è invece organizzato il convegno congiunto Parco-Università di Messina-CNR di Potenza su attività di ricerca archeologica e geofisica sul sito di Santa Gada nel comune di Laino Borgo

A.4 *Obiettivo Specifico: Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico.*

A.4.1 *Attuazione di specifici interventi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idrogeologico*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per i lavori di "Messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello" nel comune di Civita, finanziati nell'ambito del FSC 2014-2020 - Settore di intervento "05.01 - Rischi e adattamento climatico" (ex Sottopiano 2. "Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici") si sono chiusi i lavori.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI, NONCHE' RICREATIVE COMPATIBILI.

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

B.1 *Obiettivo Specifico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.*

*B.1.1 Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Rispetto alle azioni sottese a tale obiettivo operativo, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione e sono state realizzati alcuni incontri tematici con la Comunità del Cibo

L'Ente nel 2024 ha proceduto al rinnovo delle certificazioni CETS di Fase II. Inoltre essendo scaduto il riconoscimento della CETS fase I si è provveduto ad effettuare la nuova candidatura avendo definito, attraverso la partecipazione attiva del Forum, la nuova Strategia ed il nuovo Piano d'azione sul turismo sostenibile. A dicembre è stato, quindi, ottenuto per la terza volta il riconoscimento della CETS Fase I.

*B.1.2 Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Al fine di sostenere le attività economiche del territorio l'Ente ha sostenuto mediante contributo a seguito di apposita evidenza pubblica la partecipazione di Aziende Agro-Alimentari del territorio a Terra Madre-Salone del gusto;

L'Ente ha inoltre sperimentato per la prima annualità il bando BONUS POLLINO - "Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio del Parco Nazionale del Pollino" e tutte le domande pervenute son state istruite e liquidate. La partecipazione delle aziende a tale bando è stata molto esigua, probabilmente per la difficoltà di reperire prodotti esclusivamente all'interno del perimetro del parco e non già nei comuni il cui territorio ricade all'interno dei Comuni del Parco Nazionale del Pollino.

B.2 *Obiettivo Specifico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.*

*B.2.1 Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente "Piano di controllo della popolazione di Cinghiale" grazie alla attività di gestione del Piano stesso (archiviazione e verifica dei dati di abbattimento e rilascio contrassegni univoci di abbattimento) nel corso dell'anno i 700 operatori di selezione del Parco hanno effettuato 3417 abbattimenti.

### *B.2.2 Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nel corso della fase di progettazione relativa alla ristrutturazione delle sei Stazioni Carabinieri Parco, è emersa la necessità di una rimodulazione degli interventi, a seguito di specifiche richieste pervenute dal Coordinamento Carabinieri Parco, nonché, in alcuni casi, di approfondimenti derivanti da studi geologici di dettaglio.

Tali esigenze sono state prontamente comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che ha finanziato gli interventi, nonché al Comando Tutela Forestale e Parchi – Ufficio Parchi, con le note prot. n. 8178 del 29/08/2024, n. 10930 del 20/11/2024 e n. 12193 del 30/12/2024.

Con nota n. 0158646 del 02/09/2024, acquisita agli atti con prot. n. 8293 del 03/09/2024, il MASE ha risposto alla richiesta trasmessa con prot. n. 8178/2024 del 29/08/2024, relativa in particolare all'intervento sulla Stazione Carabinieri di Grisolia previsto per l'annualità 2022, comunicando quanto segue:

"[...] Al riguardo si deve purtroppo comunicare che, nelle disponibilità di bilancio della scrivente Direzione per l'anno finanziario in corso, non sussistono fondi aggiuntivi rispetto a quanto già assegnato. Alla copertura delle ulteriori spese previste, pertanto, codesto Ente Parco dovrà far fronte o mediante una rimodulazione degli interventi previsti per le altre Caserme, oppure con fondi propri di bilancio."

Allo stato attuale l'Ente Parco non dispone di risorse a bilancio sufficienti per garantire il completamento degli interventi previsti presso i suddetti Comandi Stazione.

Pertanto, alla luce delle risorse disponibili, non sarà possibile procedere alla ristrutturazione di tutte e sei le Stazioni. Solo a seguito dell'approvazione della proposta di rimodulazione dei fondi da parte del MASE, e con il necessario assenso del Comando Tutela Forestale e Parchi – Ufficio Parchi, si potrà dare avvio agli interventi di ristrutturazione previsti.

Infine i lavori di salvaguardia del sito abisso del Bifurto nel comune di Cerchiara di Calabria sono stati ultimati.

### *B.2.3 Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco sono stati conclusi i lavori per n. 5 interventi e per altri n. 5 interventi sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

### *B.2.4 Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile, sono

attualmente in fase di esecuzione i lavori relativi alla “Pista Ciclabile dei Parchi” – intervento di recupero del tracciato dell'ex ferrovia Calabro-Lucano nel tratto ricadente nel comune di Morano Calabro, finanziato dalla Regione Calabria per un importo complessivo pari a € 3.210.110,79.

Relativamente al tratto Campotenese–Mormanno, anch'esso parte del recupero del tracciato della ex ferrovia Calabro-Lucano, i lavori hanno superato il 50% dello stato di avanzamento per il lotto finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Bando Clima 2019.

Anche per la pista ciclabile del Serrapotamo, lo stato di avanzamento ha superato il 50%, con riferimento al lotto finanziato tramite il Bando Clima 2020 dello stesso Ministero.

Per quanto riguarda il progetto “Rete sentieristica 2021 – Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi”, sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie. Tuttavia, la Soprintendenza ha richiesto la predisposizione di una relazione archeologica per alcuni dei sentieri interessati.

In merito alla mobilità sostenibile si è proceduto a differire il termine contrattuale per l'acquisizione n. 2 trenini elettrici finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il progetto Parchi per il clima - Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino prevedendo la consegna per l'inizio dell'estate 2025. L'ulteriore proroga si è resa necessaria a causa di una grave crisi aziendale che ha colpito la ditta aggiudicataria.

#### C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Educazione Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali.

**C.1 Obiettivo Specifico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.**

**C.1.1 Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

In merito ai servizi di informazione e didattica ambientale l'Ente ha realizzato, in collaborazione con i CEAS del territorio e con fondi di bilancio, una serie di interventi nei Comuni del Parco con l'obiettivo di recuperare valori ambientali fino un tempo molto presenti nella cultura tradizionale ed importanti al pari di quelli legati alla crisi climatica, ma meno visibili, meno presenti sui media e ad oggi meno percepiti dalla

popolazione.

Sono stati inoltre realizzati interventi nelle scuole attraverso il finanziamento previsto dal bando "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale": con il Progetto Com.E. Te sono state realizzate azioni di animazione ambientale volte a ridefinire il concetto sociale di spazio e di riappropriazione dei luoghi attraverso attività di Outdoor education.

C.2 *Obiettivo Specifico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.*

C.2.2 *Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per il progetto di comunicazione della Ciclovia dei Parchi della Calabria sono state realizzate tutte le attività di promo-comunicazione del relativo Piano approvato dalla regione Calabria per l'anno 2024. Si segnala tra l'altro la partecipazione alle seguenti fiere di settore: Fiera del Cicloturismo tenuta a Bologna, Italian Bike Festival tenuta a Misano Adriatico, EUROBIKE tenuta a Francoforte.

Per quanto concerne Progetto Naturarte sono state concluse tutte le attività previste per il 2024.

In merito alle azioni riferite al Gepoparco Globale UNESCO l'Ente ha organizzato eventi e prodotto materiale divulgativo in occasione della settimana dei Geoparchi Europei/ International Geodiversity Day/ International Day for Disaster Risk Reduction predisposto.

Per il progetto "le acque solfuree del parco nazionale del pollino" è stato predisposto il Report scientifico sui risultati, mentre per le azioni relative a "Programme INTERREG VI-A Greece-Italy 2021-2027" sono state presentate le proposte progettuali.

C.2.3 *Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Sono stati concessi, e in parte erogati a seguito di regolare rendicontazione, i contributi per eventi e manifestazioni nonché quelli concessi in favore delle Associazioni di protezione civile Soccorso Alpino e CAI e dell'Associazione delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco, sono stati erogati a seguito dell'acquisizione di regolare rendicontazione, ad eccezione del Soccorso Alpino Basilicata, per la parte relativa al progetto "Pollino sicuro", per il quale si è provveduto al sollecito.

Inoltre, l'Ufficio ha partecipato alle seguenti fiere generaliste:

- Bit 2024 – Milano (ospitati nello stand della regione Calabria);
- TTG 2024 – Rimini (ospitati nello stand della regione Basilicata).

**D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.**

*Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.*

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

**D.1 Obiettivo Specifico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.**

**D.1.1 Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Nell'anno 2024 sono state applicate le procedure previste nel Sistema di Gestione ed a seguito della visita ispettiva effettuata da parte dell'Organismo di certificazione SGS Italia S.P.A, accreditato Accredia, l'iter di certificazione ISO 9001/15 e 14001/15 si è concluso positivamente con il mantenimento delle relative certificazioni.

**D.1.3 Miglioramento della prevenzione della corruzione**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Il Piano Anticorruzione è stato regolarmente adottato dall'Ente e trasmesso a tutti dipendenti, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sono state effettuate le più importanti azioni previste nel Piano nonché le azioni volte alla trasparenza dell'agire dell'Ente. La sezione Amministrazione trasparente è stata periodicamente monitorata e non si sono riscontrati particolari problemi relativamente alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa.

Relativamente alla formazione e sensibilizzazione sulle regole di condotta previste nel codice di comportamento si è proceduto a candidare tutti i dipendenti a corsi di formazione previsti dalla SNA.

**D.1.4 Sviluppo Strumenti Gestionali**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Con deliberazione di CD n. 34 del 28.12.2024 è stato revisionato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, integrato con le modifiche di cui al DPR 81 del 13 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 36 del CCNL Funzioni Centrali è stata disciplinata la modalità del lavoro a distanza ed implementato il lavoro da remoto per i dipendenti che hanno manifestato l'interesse.

Il Piano delle azioni positive è stato aggiornato ed approvato quale sezione del PIAO.

Per quel che concerne il Contratto Integrativo di Ente, parte economica 2024, si è proceduto alla contrattazione dello stesso e definiti i criteri di erogazione. Infine è stato stipulato il contratto per l'acquisizione dei servizi in relazione alla redazione del Regolamento del Parco di cui all'art. 11 della Legge n. 394/91.

## 2 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

#### *Il territorio*

L'estensione del Parco Nazionale del Pollino è di 192.565 ettari. Interessa due Regioni, Basilicata e Calabria, e tre Province, Cosenza, Matera e Potenza. Comprende i territori di 56 Comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria. La popolazione residente è di quasi 133.000 abitanti.

Il territorio si compone di diversi massicci montuosi che, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, si levano fino alle quote più alte dell'Appennino meridionale: il Massiccio del Pollino, i monti dell'Orsomarso e il monte Alpi.

#### *Geologia*

Da settembre 2015 tutto il territorio del Parco Nazionale del Pollino è entrato a far parte della rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/GGN), riconosciuta quale Programma Internazionale delle Geoscienze e dei Geoparchi dell'UNESCO: **Pollino Geoparco Globale UNESCO**.

Un UGG (Unesco Global Geopark) valorizza il patrimonio geologico locale, in stretta connessione con il patrimonio naturale e culturale presente nella medesima area. Per accrescere la consapevolezza e la comprensione di alcuni dei fattori chiave che la società sta affrontando oggi a livello globale quali l'uso sostenibile delle risorse del nostro Pianeta, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e la riduzione dell'impatto dei disastri naturali. Facendo capire l'importanza, nel passato ed attualmente, del patrimonio geologico presente nell'area.

Un **Geoparco** riconosciuto a livello internazionale è un territorio che possiede un **patrimonio geologico** particolare ed una **strategia** di sviluppo sostenibile.

Caratteristica principale dell'ambiente Pollino UNESCO Geoparco Globale è la sua straordinaria geodiversità e l'evoluzione geologico-geomorfologica dei territori, che rappresentano il primo e fondamentale punto di partenza su cui si è impostata e sviluppata l'enorme e eccezionale biodiversità e la grande ricchezza storico-antropologica e culturale del territorio, che rende questa zona panoramica, lungo i confini calabresi e lucani, così altamente attraente.

Il paesaggio del Parco del Pollino è fortemente controllato dalla litologia e dalle strutture tettoniche, nonché dall'intenso sollevamento avvenuto durante il Quaternario. Quest'area si trova in uno dei settori più geodinamicamente attivi dell'area del Mediterraneo centrale, dove si sono verificate complesse deformazioni crostali a seguito della collisione Africa-Europa, ancora attive.

All'interno del sistema orogenico Peloritani-appenninico-calabrese e dell'evoluzione geodinamica del Mediterraneo è scientificamente riconosciuta l'importanza strutturale e sismologica della Linea del Pollino e anche della posizione del Parco all'interno dell'arco calabrese di importanza internazionale

La Catena del Pollino, fatta di rocce carbonatiche meso-cenozoiche, viene classicamente interpretata come una monoclinale immergente verso NE al di sotto di terreni ofiolitici e bordata da bacini quaternari. L'assetto tettonico della dorsale è, in realtà, molto complesso, a causa della scomposizione della struttura tectogenetica ad opera della deformazione fragile plioquaternaria.

**L'attività tettonica, l'erosione fluviale e il carsismo** rappresentano i tre grandi gruppi di processi geologici- geomorfologici responsabili del modellamento di una grande varietà di forme che caratterizzano il Parco del Pollino.

### ***Forme glaciali***

Le più alte vette del Parco del Pollino (Monte Pollino, 2267 m; Monte La Mula, 1935m, e il Monte Cozzo del Pellegrino, 1987) mostrano chiare tracce dei ghiacciai. I resti glaciali consistono in alcuni circhi e forme simili e in alcuni allineamenti di depositi morenici risalenti all'ultima fase glaciale. Durante questo periodo sul Monte Pollino la linea di equilibrio (nevi perenni) era a circa 1800 m di altitudine. Un Ghiacciaio di roccia (rock glacier) è stato trovato anche sul Monte Pollino. Esso si sovrappone alla morena delle prime fasi di ritiro dei ghiacciai, 1750 metri circa s.l.m.; esso è più vecchio del deposito morenico coperto da sedimenti eolici (*loess*) datati a 15-16,000 anni fa.

### ***La vegetazione e la flora***

Boschi di Leccio (*Quercus ilex*), Roverella (*Quercus pubescens*), Castagno (*Castanea sativa*), Cerro (*Quercus cerris*), Faggio (*Fagus sylvatica*), esemplari isolati o in piccoli gruppi di Pino loricato (*Pinus leucodermis*), ecc. ricoprono il territorio del Parco Nazionale del Pollino da quote basse fino ad oltre i 2000 metri di quota. Bosco di monte Caramola, la Fagosa, Bosco Iannace, Bosco di Lagoforano, Bosco Magrizzi, Bosco Magnano, Bosco di Pollinello, Bosco Vaccarizzo e la grande foresta che ricopre i Monti dell'Orsomarso sono gli ambienti forestali che occupano gran parte del territorio del Parco la cui salvaguardia risulta di particolare

importanza ai fini della diversità biologica, della tutela idrogeologica del suolo, della produzione di frutti di bosco, funghi e erbe officinali e dello sviluppo del turismo.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha approvato nel corso del 2010 il programma "Foreste di faggio vetuste dei Carpazi, in Slovacchia e Ucraina" per aggiungerle alle Foreste vetuste di faggio della Germania nel corso della 35ª sessione nel giugno 2011 a Parigi al fine di garantire un approccio globale per la conservazione dei boschi di faggio vetusti d'Europa, di collaborare con il sostegno della IUCN e il World Heritage Centre con gli altri Stati interessati alla ricerca di altre potenziali foreste vetuste di faggio al fine di assicurare la protezione di questi sistemi forestali unici.

Nel processo di nuova nomina l'attenzione è focalizzata sulle regioni bio-geografiche situate alle basse latitudini, in particolare sulle "zone rifugio" e sui siti che presentano un gradiente altitudinale che permetterà alle faggete di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il Parco Nazionale del Pollino con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Ente capofila del progetto), il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il Parco Nazionale del Gargano, ha aderito, nel corso del 2012, a tale iniziativa, candidando la Foresta vetusta di Cozzo Ferriero che risulta essere il nucleo vetusto di faggio più meridionale d'Europa, di fondamentale importanza all'interno degli studi sui cambiamenti climatici.

Questa foresta vetusta, estesa circa 70 ettari ed edificata da alberi di circa 400 anni di età, nel Comune di Rotonda, è stata candidata, per iniziativa dell'Ente Parco, a patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

A seguito di questa candidatura "La faggeta vetusta di Cozzo Ferriero", a Rotonda (PZ) ha ottenuto, per le sue caratteristiche strutturali, il riconoscimento di "*Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco*".

Le caratteristiche strutturali e bioecologiche della foresta di Cozzo Ferriero sono ben indagate dal mondo scientifico e della ricerca grazie agli studi finora condotti sulle caratteristiche dei boschi del Parco su iniziativa dell'Ente gestore.

Più precisamente nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente è stato avviato dal 2013 il progetto per la "Costituzione di una rete di Boschi Vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale (Pollino, Cilento, Sila, Aspromonte e Appennino Lucano)".

Per il Parco del Pollino, sono stati selezionati 8 siti.

0. Bosco Magnano, Faggio-Cerro
1. Bosco di abete b. e faggio di Terranova
2. Faggeta microterma di Cozzo Ferriero
3. Faggeta microterma di Grattaculo
4. Lecceta di Buonvicino

5. Acereta di Alessandria del Carretto
6. Bosco Vaccarizzo, Faggio-Abete b.
7. Formazioni di Pino Loricato di Serra Crispo-Ciavole e Bosco Vaccarizzo).

Tutti i siti sono stati caratterizzati con rilievi di carattere strutturale e botanico e sono in fase di ultimazione l'allestimento delle aree permanenti di monitoraggio.

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di verificare l'idoneità dei siti selezionati attraverso rilievi floristici e strutturali dei principali fattori determinanti la vetustà quali: età, struttura, presenza di legno morto nelle sue varie componenti, presenza/assenza di gestione etc.

I rilievi sono stati eseguiti per la parte strutturale dall'UNIBAS e per la parte botanica dall'UNICAL secondo un protocollo predisposto dalla Direzione Scientifica del progetto, il CIRBFEP Università Sapienza di Roma.

Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Journal of Vegetation Science* con il titolo: "It's long way to the top: plant species diversity in the transition from managed to old-growth forests".

Il Parco del Pollino rappresenta una delle aree con maggiore presenza di boschi caratterizzati da un elevato grado di naturalità.

Gli alberi morti e i grandi alberi sono molto importanti dal punto di vista naturalistico, basti pensare che il ciclo biologico di migliaia di specie di insetti è legato al legno morto o deperiente e che la vita di tantissime specie di uccelli forestali (picchi, cince, ecc.) dipende proprio dalla presenza di grandi alberi o di alberi morti.

Le zone altitudinali della vegetazione del Massiccio del Pollino mostrano una decisa ed evidente asimmetria che ha la sua ragione nella diversità climatica (calore, piovosità, ecc.) fra i due versanti; la presenza di alte montagne fa sì che ci sia una zonazione altimetrica della vegetazione dovuta al variare secondo un gradiente altitudinale di temperature ed umidità.

Tra un tipo e l'altra il passaggio non avviene mai bruscamente, ma attraverso aspetti indecisi di transizione (Gentile, 1969).

Interessante è l'associazione del Faggio con l'Abete bianco (*Abies alba*), particolarmente estesa sul Pollino (Piano Conocchiello, Piano Iannace, Bosco Toscano, Riserva del Rubbio, Cugno Ruggero, Cugno dell'Acero) rispetto ad altre faggio-abetine dell'Italia meridionale. Quest'associazione può essere considerata climax in quanto è una forma di vegetazione evoluta al massimo, in equilibrio naturalmente stabile col clima e col terreno, infatti essa si realizza nelle stazioni che hanno subito di meno le modificazioni artificiali. Tuttavia non è possibile considerare assente l'azione dell'uomo nel favorire direttamente o indirettamente locali espansioni di Abete bianco.

La flora del massiccio del Pollino presenta delle caratteristiche interessanti anche per la presenza di singole specie, importanti soprattutto per la loro distribuzione. Tra tutte sono da

ricordare Stregonia siciliana (*Sideritis syriaca*), Millefoglio appenninico (*Achillea mucronulata*), Millefoglio del Pollino (*Achillea rupestris*), Millefoglio della Basilicata (*Achillea lucana*), Finocchiella di Lucania (*Portenschlagiella ramosissima*), Linajola (*Linarea purpurea*), Peverina di Scarano (*Cerastium scaranii*), Iva acaule (*Ajuga tenorii*), Pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), Cardo abruzzese (*Cardus affinis*), Cinoglossa della Majella (*Cynoglossum magellense*), Cinoglossa montana (*Cynoglossum montanum*), Efedra nebrodese (*Ephedra major*), Campanula del Pollino (*Campanula pollinensis*). Sono da menzionare, anche, i popolamenti di Peonia maschio (*Paeonia mascula*) e di Peonia pellegrina (*Paeonia peregrina*.) presenti sia sul Monte Carnara che sui monti della dorsale del Pellegrino dove un'altra presenza floristica è molto importante, la Genziana primaticcia (*Gentiana verna*), qui al suo limite meridionale.

Nelle aree pianeggianti le splendide le fioriture delle viole (*Viola aethnensis* subsp. *messanensis*) e delle Orchidee (*Dactylorhiza sambucina*, *Orchis pallens*, *Gymnadenia conopsea*, *Coeloglossum viride*), offrono uno spettacolo cromatico difficilmente dimenticabile.

### ***Il Pino loricato***

Il Pino loricato è un albero robusto e maestoso che cresce non troppo alto, tozzo e contorto a causa delle condizioni atmosferiche che deve sopportare. Sino ai primi anni del 1900 sul pino del Pollino c'è poca chiarezza, sino a quando, nel 1905, Biagio Longo riferisce i suoi ritrovamenti sul Pollino e sui Monti della dorsale del Pellegrino al *Pinus leucodermis* Antoine (1864) = *Pinus heldreichii* Christ (1863) e per la prima volta lo chiama Pino loricato per la peculiarità della corteccia, le cui fessurazioni in grandi placche poligonali la rendono simile alla corazza a squame dei legionari romani, detta appunto lorica.

Se trova condizioni favorevoli cresce alto e diritto e può raggiungere notevoli dimensioni, alcuni dei giganti del Palanuda raggiungono i 38 metri di altezza. La chioma non è molto densa ed è di colore verde scuro e di forma ovale, quelli che vivono più in alto e sono esposti al vento sviluppano i loro rami a "bandiera", cioè sviluppati nella direzione del vento dominante, per offrire meno resistenza. La corteccia è inconfondibile, infatti è divisa in grandi placche trapezoidali di colore grigio cenere ricoperte da scagliette lucenti. Gli aghi sono riuniti in fascetti di due, sono rigidi e pungenti e di colore verde scuro; gli strobili sono ovato-conici e di piccole dimensioni. Fiorisce nel mese di giugno.

Lo troviamo su quasi tutte le alte cime del Massiccio, appena al di sopra del limite del faggio che occupa il terreno migliore e lo obbliga a ritirarsi nei luoghi rocciosi.

A settentrione, il popolamento del Monte Alpi segna il limite nord dell'areale della specie in Italia ed è composto da piante maestose e plurisecolari. Il popolamento più esteso si trova nel cuore del Parco, sulle cime sopra i duemila metri e sui versanti ripidi dove tutte le altre specie

non riescono a crescere per mancanza di humus, mentre il Pino loricato vi riesce estendendo le sue radici nelle fenditure della roccia. Il popolamento della Montea segna il limite occidentale e meridionale dell'areale della specie in Italia ed è composto non solo da piante mature ma anche da pini giovani. I limiti altitudinali estremi sono i 530 mt. s.l.m. di Canale Cavaiu (Orsomarso) e i 2240 mt. s.l.m. di anticima nord di Serra Dolcedorme.

Di recente, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, un team di ricercatori in stretta collaborazione con tecnici dell'Ente Parco ha datato un Pino loricato avente un'età di 1230 anni.

Un metodo innovativo, che combina la dendrocronologia e la datazione al radiocarbonio di campioni di tronchi e radici, ha confermato che Italus è l'albero più vecchio d'Europa.

La ricerca è stata pubblicata dalla rivista Ecology, Ecological Society of America: "The oldest dated tree of Europe lives in the wild Pollino massif: Italus, a strip-bark Heldreich's pine".

Negli ultimi 5 anni il Parco Nazionale del Pollino ha condotto, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, una serie di studi sul Pino loricato per migliorare la conoscenza sulla specie simbolo del Parco.

La ricerca sul Pino loricato ha riguardato 3 argomenti principali: lo studio dell'areale, la genetica di popolazione e la dendrocronologia.

Lo studio dell'areale eseguito in collaborazione con l'Università della Basilicata ha consentito di migliorare la conoscenza dell'areale della specie attraverso la mappatura dei diversi nuclei di loricato con metodologie moderne improntate alla fotointerpretazione. Oggi sappiamo che l'areale coperto dal Pino loricato è di circa 3000 ettari, pari all'1,5 % dell'intera superficie del Parco.

La ricerca riguardante la genetica di popolazione, condotta in collaborazione i genetisti dell'IBBR (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) del CNR di Firenze, Responsabile della ricerca il Direttore Giuseppe Vendraminha portato a risultati importantissimi tra cui la conoscenza del nucleo di Loricato con maggiore variabilità genetica. In questa ricerca sono stati campionati oltre 500 loricati attraverso il prelievo di un fascetto di aghi da cui estrarre il DNA.

Il Parco Nazionale del Pollino si candida ad essere una delle aree più interessanti d'Europa non solo per la presenza di vecchie pinete di loricato ma anche per molti altri boschi antichi tra cui diverse fustaie di faggio molto vecchie.

Un piccolo ecosistema qual è ogni esemplare plurisecolare di Pino loricato ospita diverse specie animali. Tra gli insetti bisogna ricordare il rarissimo Buprestide splendente (*Buprestis splendens*) considerato il Coleottero più raro d'Europa.

## **La fauna**

L'articolazione orografica molto varia del massiccio e la sua ricchezza di formazioni vegetali e di acque, che costituiscono preziosi habitat, è alla base della diversità delle popolazioni animali che vivono nel Parco.

Nei corsi d'acqua e nelle acque di sorgente è possibile osservare il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), vive in alcuni torrenti del Parco Nazionale del Pollino con acque pulite e ben ossigenate. È attivo di notte e cerca il cibo tra i detriti e sotto le rocce, entra in qualità di preda nella catena alimentare della Lontra (*Lutra lutra*). L'inquinamento ne provoca la scomparsa, infatti, per le sue esigenze ecologiche è considerato un ottimo indicatore della qualità delle acque.

Uno degli animali più affascinanti dei nostri corsi d'acqua è il Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*). Vive sulle rive e nelle acque di fiumi, torrenti e fossati, trascorre il giorno in anfratti o rifugi scavati nel terreno ed esce allo scoperto solo la notte.

Molto interessanti sono le popolazioni del crostaceo *Chirocephalus ruffoi*, localizzato nelle pozze più alte del Massiccio.

Tra gli insetti è da notare la presenza di molte specie di coleotteri, tra diversi carabidi endemici.

Tra i Pesci si ritiene che la Trota fario macrostigma (*Salmo trutta* var. *macrostigma*) si presente nei tratti più a monte dei torrenti del massiccio. Più a valle, dove l'acqua scorre più lenta troviamo i Ciprinidi come l'Alborella meridionale (*Alburnus albidus*) e la Rovella (*Rutilus rubilio*), entrambe considerate come parzialmente minacciate ed endemiche delle regioni centro-meridionali nell'elenco di specie ittiche dulcaquicole minacciate in Italia.

Le zone umide sono frequentate da numerosi Anfibi come l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*). la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*).

Per quanto riguarda i rettili la presenza più rilevante è rappresentata dalla Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), considerata in pericolo in tutta Europa, che riesce a sopravvivere negli stagni del massiccio fino all'eccezionale quota di 1.600 metri.

La maggior importanza dell'avifauna del Pollino va ricercata fra i rapaci.

La specie più evocativa è l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), che nidifica sulle pareti dei monti del massiccio del Pollino e dell'Orsomarso.

Tra gli avvoltoi è presente il Capovaccaio (*Neophron pernopterus*), il più piccolo tra gli avvoltoi europei, caratterizzato dalla livrea bianca.

A partire dai primi anni 2000, il Parco ha avviato la reintroduzione del Grifone e ad oggi il Parco ospita in maniera stabile un nucleo della specie che viene costantemente monitorato dai tecnici dell'Ente.

Tra i mammiferi sono molte le specie presenti sul territorio del Parco, ma la specie che merita più attenzione è certamente il Capriolo (*Capreolus capreolus*), molto importante dal punto di vista genetico perché è forse l'ultima popolazione della razza originaria dell'Appennino.

Un'altra specie che merita di essere citata è la Lontra (*Lutra lutra*) che è presente in molti corsi d'acqua del Parco Nazionale del Pollino.

Il Pollino, grazie alla morfologia del territorio molto accidentata e che conseguentemente offre molte possibilità di rifugio, sembra essere, di tutto l'Appennino meridionale, la zona di maggior interesse per la conservazione del Lupo (*Canis lupus*).

In relazione alla ricchezza del patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Pollino sono molteplici le azioni rivolte alla conoscenza, conservazione attiva e ricerca pensate ed attivate dall'Ente Parco, anche in collaborazione e sinergia con altre aree protette come nel caso dei "Progetti di Sistema" finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Tali attività sono di seguito sinteticamente riportate e descritte:

1. le attività di controllo e monitoraggio sanitario della popolazione di cinghiale svolte in collaborazione con il personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari
2. le attività di monitoraggio della popolazione di Grifone introdotta nel Parco anche mediante tecnologia GPS in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma (oggetto di una pubblicazione attualmente in fase di stampa) e quelle connesse di gestione del carnaio di Civita a supporto del Grifone, del Capovaccaio e in generale delle specie necrofaghe in collaborazione con personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari.
3. Il progetto di sistema sul Lupo che oltre ad aver consentito di tipizzare 57 genotipi di lupo ha consentito di intervenire a supporto degli allevatori con la consegna di cani da guardiania di razza pastore abruzzese per la difesa delle greggi dagli attacchi di lupo affiancata alla diffusione delle informazioni per una corretta gestione dei cani stessi. Ad ulteriore supporto degli allevatori e grazie alla sensibilità dimostrata dalla fondazione ALMO Nature il Parco distribuisce gratuitamente agli allevatori proprietari dei cani cibo di qualità per il loro sostentamento.
4. Sin dal 2011, prima con fondi propri e poi grazie ad un finanziamento della Regione Basilicata, il personale del Parco ha avviato un programma di fototrappolaggio dei carnivori del parco che ha arricchito le conoscenze sulla distribuzione di queste specie, oltre a fornire riprese inedite di animali molto elusivi, come la Lontra, di grande valore didattico e divulgativo. Tale attività oramai pluriennale e consolidata ha posto le basi per altri progetti indirizzati a tali specie. Ha infatti posto le basi per il Monitoraggio del Lupo sopradetto e per il Progetto di sistema per lo studio della Lontra. Dal 2018 è stata avviata la raccolta e l'analisi genetica dei campioni biologici di Lontra in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II.

5. Il progetto di sistema sul monitoraggio del Gatto selvatico e della Martora e quindi gli approfondimenti della conoscenza sullo status di tali specie è stata facilitata dalla base conoscitiva consolidatesi nell'ambito del fototrappolaggio.
6. Il fototrappolaggio è attualmente utilizzato per la analisi dell'impatto del Cinghiale sulla popolazione di Coturnice del Pollino, avviata nel progetto di sistema sull'Analisi dell'impatto del cinghiale sulla biodiversità anche grazie al supporto di alcuni selecontrollori del Parco in possesso di cani specializzati nella ricerca ed individuazione non cruenta di questi animali;
7. Le specie di Anfibi sono invece indagate grazie al Progetto di sistema sugli Ambienti umidi che indaga in particolare la diffusione della Chitridiomicosi: una infezione causata da un fungo che comporta una ridotta vitalità delle popolazioni di questi Animali. Tale attività si affianca al controllo dello stato di conservazione degli ambienti umidi del Parco.
8. Da poco è iniziato il monitoraggio dei siti di rete Natura 2000 del versante calabrese del Parco che grazie ad un finanziamento della Regione Calabria vede indagati e monitorati un numero di gruppi animali e di ambienti del Parco tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" particolarmente consistente: i Rapaci ed in generale le specie di uccelli di molti ambienti, i mammiferi, gli anfibi, i rettili, i pesci, gli insetti. Ovviamente al buon risultato di tali attività contribuiranno i dati di conoscenza già acquisiti grazie alle altre attività di ricerca e indagine condotte in campo faunistico.
9. Grazie al finanziamento trasferito dalla Regione Basilicata saranno realizzati diversi progetti rivolti al miglioramento dello stato di conservazione ed alla gestione degli ambienti naturali del versante lucano del Parco: la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'invaso di Montecotugno, La creazione di un centro di riproduzione di salmonidi autoctoni, il miglioramento di alcuni ambienti umidi del Parco, la rinaturalizzazione del Bosco di Lagoforano.

### ***Il paesaggio agrario***

E' un paesaggio tipico delle aree interne del sud Italia caratterizzato da coltivazioni estensive (cereali autunno-vernini e foraggere annuali) frammiste a aree naturali di macchia, pascoli e boschi che aumentano via via che si sale di quota. Partendo dalle quote più basse caratterizzate quindi da un paesaggio di colture annuali associate a colture permanenti si passa a un paesaggio di seminativi con presenze di spazi naturali importanti per finire, sopra gli 800 m. s.l.m., ai tipici paesaggi appenninici caratterizzati in prevalenza da boschi e pascoli.

La zootecnia, in analogia alle disponibilità pabulari coltivate e spontanee, è dedita in prevalenza alle produzioni da carne, con animali spesso condotti al pascolo e con un basso numero di capi allevati per azienda il cui prodotto è destinato all'autoconsumo e al mercato locale.

In questo contesto paesaggistico, non mancano però aree caratterizzate da sistemi colturali e particellari complessi, che seppure ristretti a superfici sempre più limitate delle valli del parco,

danno origine a produzioni orticole e frutticole realizzate in unità produttive in media molto piccole.

In tali contesti vengono tra l'altro realizzate la maggior parte delle produzioni tipiche e della tradizione, che nel Pollino stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, legata anche al lavoro di conservazione delle antiche varietà avviata ormai da oltre 10 anni. Tale lavoro proprio in quest'ultimo decennio ha contribuito alla conservazione del paesaggio attraverso la coltivazione di produzioni di nicchia che rappresentano un'essenziale integrazione al reddito per le popolazioni rurali del Pollino.

### ***Beni storici***

Nel territorio dei millenni di storia si sono sedimentate civiltà, presenze umane, vite animali e vegetali, segnalate dai rinvenimenti paleontologici del "Bos primigenius" e delle sepolture della Grotta del Romito e dell'"Elephas antiquus" della Valle del Mercure, dai siti archeologici di insediamenti indigeni, della Magna Grecia, romani, basiliani, normanno-svevi, medievali, dagli edifici storici, dai beni monumentali, architettonici, artistici, dai ruderi di castelli, il Castello Normanno-Svevo di Morano, il Castello Aragonese di Castrovillari, di rocche, di fortificazioni, la fortificazione e i reperti, di età lucana (IV-III secolo a.C.), dell'acropoli sulla collina del Monte Castello di Cersosimo, dai conventi, i Conventi del Sagittario e del Colloredo, dai monasteri, dai santuari, i Santuari di Santa Maria della Consolazione di Rotonda, della Madonna delle Armi di Cerchiara di Calabria, della Madonna del Pollino e della Madonna del Pettoruto.

Vi sono, poi, gli ambienti urbani, i centri storici, le architetture spontanee, le case di pietra, le viuzze, i selciati, gli arredi, i fregi, i decori, i portali ad opera degli scalpellini locali, le ringhiere in ferro battuto, i portoncini in legno, gli spazi di vita sociale, i resti materiali della cultura locale.

### ***Valori socio-culturali e antropologici***

Vi sono sul Pollino valori socio-culturali e antropologici autoctoni ancora vivi, cui il Parco deve dare forza e attualità:

- i modi di produrre, di allevare, di coltivare, di costruire,
- i modi di svolgere le attività domestiche, le attività sociali,
- la vita di comunità,
- gli usi e i costumi,
- le credenze e le tradizioni,

- la cultura popolare,
- i prodotti, gli oggetti, i manufatti, le case,
- i mestieri,
- la cultura materiale,
- le manifestazioni religiose, i riti, i culti,
- le feste patronali,
- i culti arborei.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

**Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco**

**1. Beni ambientali e culturali**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>- Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale).</p> <p>- Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.).</p> <p>- Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresh.</p>	<p>- Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>- Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante.</p> <p>- Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>- Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>- Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità</p> <p>- Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe.</p> <p>- Forte interesse di massa-media e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>- Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>- Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>- Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

**2. Qualità della vita**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Elevate qualità ambientali e d'identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale.</p>	<p>Elevati costi di gestione pro-capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane.</p>	<p>Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco</p>	<p>Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale.</p>

**2. Qualità della vita**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.	Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie.  Invecchiamento demografico e spopolamento.  Ridotte opportunità occupazionali nell'area.	Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico	Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

**3. Agricoltura, zootecnica, forestazione**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.  - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori.  -Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.	- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.  - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.	- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco -Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica	- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea.  - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

**4. Industria ed artigianato**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità	- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni	- Crescita della propensione del mercato, soprattutto nelle principali aree urbane regionali, al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia	- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea

**4. Industria ed artigianato**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri.</li> <li>- Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>agroalimentari locali (marchi di qualità).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</li> </ul>	

**5. Turismo**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale.</li> <li>- Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo.</li> <li>- Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico</li> <li>- Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti.</li> <li>- Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta.</li> <li>- Buona presenza di collegamenti stradali.</li> <li>- Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco.</li> <li>- Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso.</li> <li>- Mancanza di professionalità; legate all'economia del turismo; Media presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco</li> <li>- Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area</li> <li>- Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale.</li> <li>- Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&amp;B, anche in termini occupazionali.</li> <li>- Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni.</li> <li>- Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati)</li> <li>- Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale</li> <li>- Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività.</li> <li>- Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera).</li> <li>- Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali</li> </ul>

## 2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, etc).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di quasi 133.000 abitanti e con ricche risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

*a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*

*b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*

*c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*

*d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero competente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente), ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 6 Aree, suddivise in Servizi ed uffici.

Il personale in servizio, al netto di personale di personale in comando presso altri enti, incluso personale in comando da altri enti, alla data del 31 dicembre 2024 era di 34 unità, sulle 50 previste, così come di seguito dettagliato:

<b>AREA</b>	<b>Livello Economico</b>	<b>Unità</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
<b>FUNZIONARI (ex Area C)</b>	Ex liv C1	1	0	1
	Ex liv C2	14	10	4
	Ex liv C3	0	0	0
	Ex liv C4	5	3	2
	Ex liv C5	2	1	1
	<b>Totale Area Funzionari</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>8</b>
<b>ASSISTENTI (ex Area B)</b>	Ex liv B1	0	0	0
	Ex liv B2	4	1	3
	Ex liv B3	7	4	3
	<b>Totale Area Assistenti</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>OPERATORI (ex Area A)</b>	Ex liv A1	0	0	0
	Ex liv A2	1	1	0
	<b>Totale Area Operatori</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>34</b>	<b>20</b>	<b>14</b>

### 2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **oggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc., oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4 snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.; 5. Collaborazione per attività legate al turismo sostenibile
	Regione Basilicata	
	I 56 comuni del Parco	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministeri; Parchi; ISPRA; Federparchi; Istituto zooprofilattico; Università della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. finanziamenti e collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura;
Associazioni di categoria	CIA – Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2.
	CIA Basilicata	Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4.
	Coldiretti Calabria	Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio per la qualità ambientale ; 6. Politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
	Coldiretti Basilicata	
	Confagricoltura Cal.	
	Confagricoltura Bas.	
	CNA Calabria	
	CNA Basilicata	
	Confartigianato Calabria	
	Confartigianato Basilicata	
	CASARTIGIANI Calabria	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata	
	Associazioni ambientaliste	WWF Calabria
WWF Basilicata		
LIPU Basilicata		
LIPU Calabria		
Italia Nostra Calabria		
Italia Nostra Basilicata		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Calabria		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Basilicata		
Amici della Terra (onlus) – Calabria		
Amici della Terra (onlus) – Basilicata		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Calabria		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Basilicata		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Calabria		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Basilicata		
F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Calabria		
F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Basilicata		
I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica		
Legambiente Calabria		
Legambiente Basilicata		
T.C.I. – Touring Club Italiano		
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2.
	Arcicaccia Potenza	Riperimetrazione del parco; 3. Possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
	Liberacaccia Cosenza	
	Liberacaccia Potenza	
	FIDC Cosenza	
	FIDC Potenza	
	Italcaccia Cosenza	
	Italcaccia Potenza	
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e	A.S. Rotonda Calcio	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e
	A.S.D. Pietrasassosport – San Costantino Albanese (PZ)	
	Arte Pollino	
	ASD Pollino Village – San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
associazionismo locale	Ass. Pro Loco Mormanno – Mormanno (CS)	compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali
	Ass. Pro Loco Sangineto – Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione “I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi”	
	Associazione canoa e kayak – Reggio Calabria	
	Associazione culturale “F.I.L.M.A.S.” – Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival – Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani – Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto – Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri – Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena – Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero – Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta – Viggianello	
	Associazione di promozione sociale “Papasiderum” – Papisidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana – Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo – Acquafredda (CS)	
	Associazione Rinascimento – Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group – San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon – Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club – Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago – Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra – Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike – San Severino Lucano (PZ)	
	Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari	
	Gruppo folkloristico Miromagnum	
	Gruppo Speleo del Pollino – Morano Calabro	
	Gruppo Speleo Serra del Gufo – Cerchiara di Calabria	
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco – Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco – Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino – Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE – Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
	ATEC2 – Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO – Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. – Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO – Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM – Buonvicino	
	ENSA – Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “NUOVA ALBA” – Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI – Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA – San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO – Sez. Pollino – San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO – San Severino Lucano	
GERV – Villapiana		
Guardia Italiana Ambientale – Cosenza		
GIZA – Cosenza		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell’attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Fondazione Symbola – fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero di riferimento connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero;
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati riguardanti:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

## 2.4 Le risorse

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento, anche per l'anno 2024, è rappresentata dal trasferimento ordinario da parte del Ministero Vigilante, che ammonta a euro 4.328.837.

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ euro 239.176 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 (cap. 4040);
- ✓ euro 481.368 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria di cui alla L.R. 40/2013 (cap. 4045);
- ✓ euro 96.900 dal Ministero Vigilante da destinare a progetti di conservazione della biodiversità secondo la direttiva 2024;
- ✓ euro 894.306 dal MASE per "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi" (muretti a secco e sentieri);
- ✓ ulteriori fondi dalla Regione Calabria, pari ad euro 5.982.527, per il "Recupero del Tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano Tratto nel Comune di Mormanno" e per "Interventi di messa in sicurezza della ciclovia dei Parchi della Calabria - tratto Pollino da Laino Borgo a Bisignano" nell'ambito del POR FESR-FSE 2021-2027 - Azione 2.7.1 "Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi";
- ✓ un contributo di euro 162.279 da parte di GSE S.p.A. per interventi di efficientamento energetico del fabbricato destinato a Museo del Lupo ad Alessandria del Carretto.

Le entrate proprie ammontano a euro 83.243, di cui 30.534 costituite da poste correttive e compensative di spese correnti.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione di progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, la gestione finanziaria dell'ente è stata improntata al rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

I sistemi elaborazione ed invio degli ordinativi di pagamento ed incasso sono in linea con la vigente normativa in materia e le trasmissioni delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del MEF avvengono tramite un sistema di elaborazione massivo che fa parte del servizio informatico integrato in A.S.P. di cui l'Ente si avvale (Suite Urbi fornito dalla Pa Digitale S.p.a.).

## 2.5 Pari opportunità e bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l’individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l’Innovazione, l’ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all’interno della struttura dell’Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 99 del 22.02.2024, alla nomina del nuovo Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall’altro, a garantire l’assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l’efficienza e l’efficacia dell’Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato inserito nel PIAO 2024/2026.
- ai sensi dell’art. 17 del CCNL l’ente ha garantito l’erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
  - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
  - contributo per eventi straordinari e spese mediche
  - contributo per attività culturali.

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un’effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all’ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali, alla data del 31.12.2024.

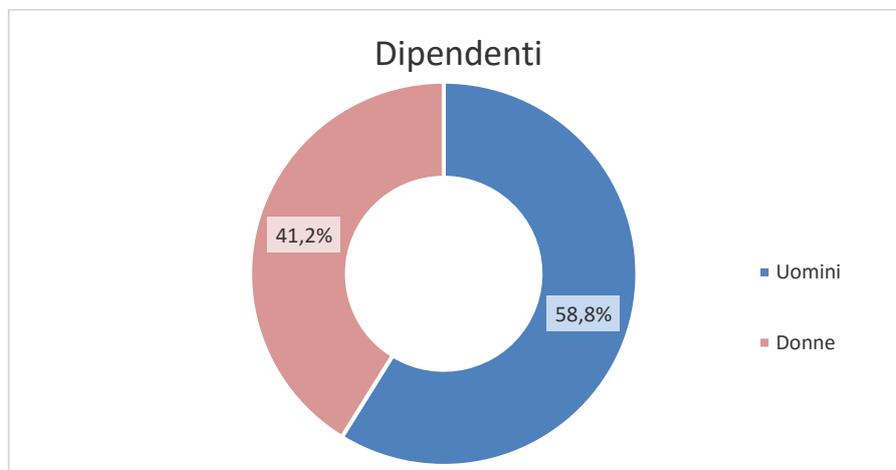
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	61	54	7	88,52%	11,48%
Presidente	1	0	1	0,00%	100,00%
Dirigenti	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Responsabili di settore	6	4	2	66,67%	33,33%
Dipendenti*	39	24	15	61,54%	38,46%
Revisori dei conti	3	3	0	100,00%	0,00%
OIV	3	2	1	66,67%	33,33%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100,00%	0,00%

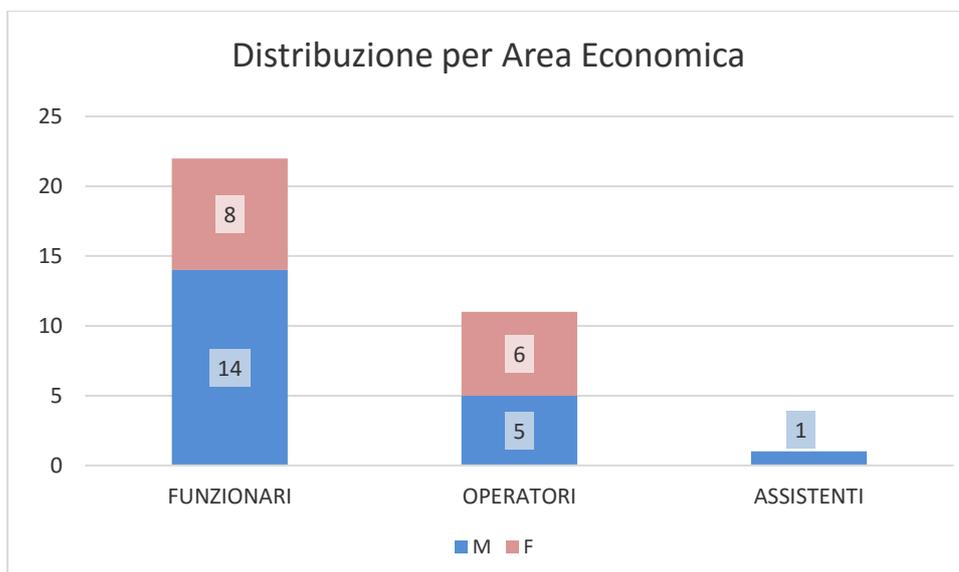
Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori la presenza femminile si attesta poco oltre il 40%.

Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.

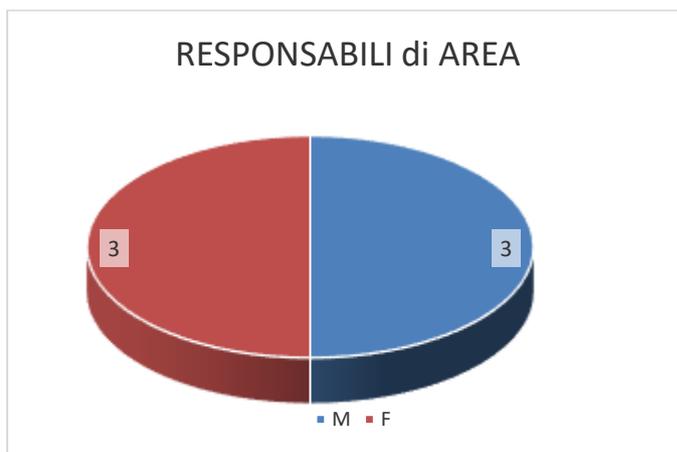
Classificazione del personale	M	F	TOT
AREA FUNZIONARI	14	8	22
AREA OPERATORI	5	6	11
AREA ASSISTENTI	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>34</b>
<b>Percentuale</b>	<b>58,8%</b>	<b>41,2%</b>	
<b>Età Media</b>	<b>57,2</b>	<b>52,8</b>	<b>55,4</b>

\* escluso personale in comando in uscita.

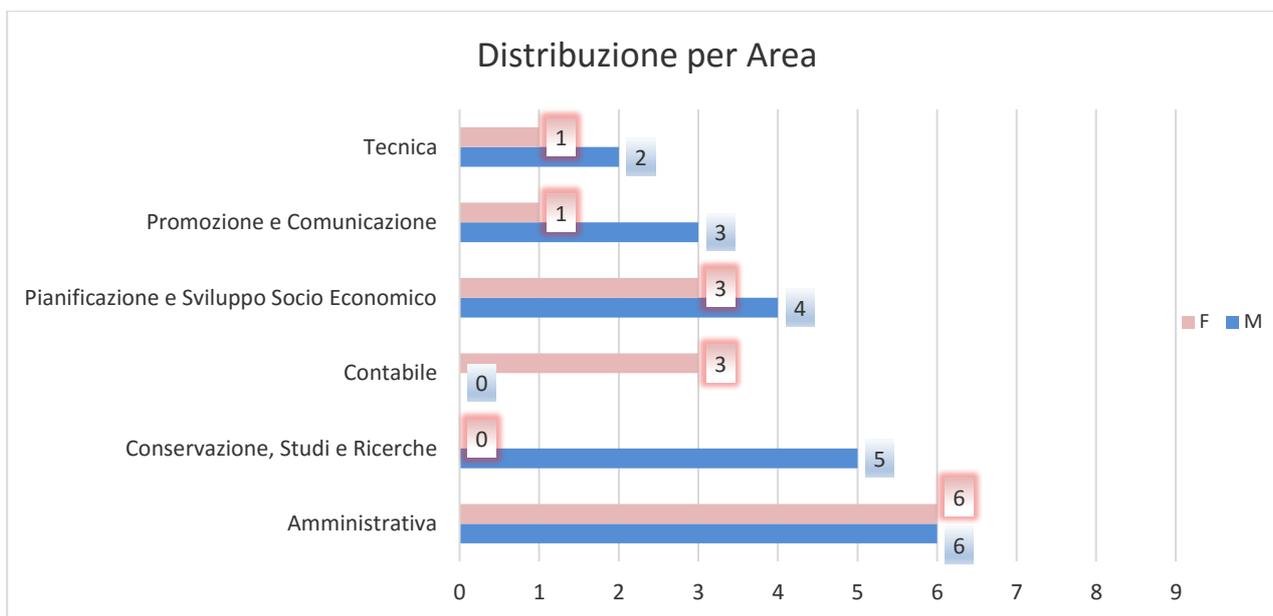




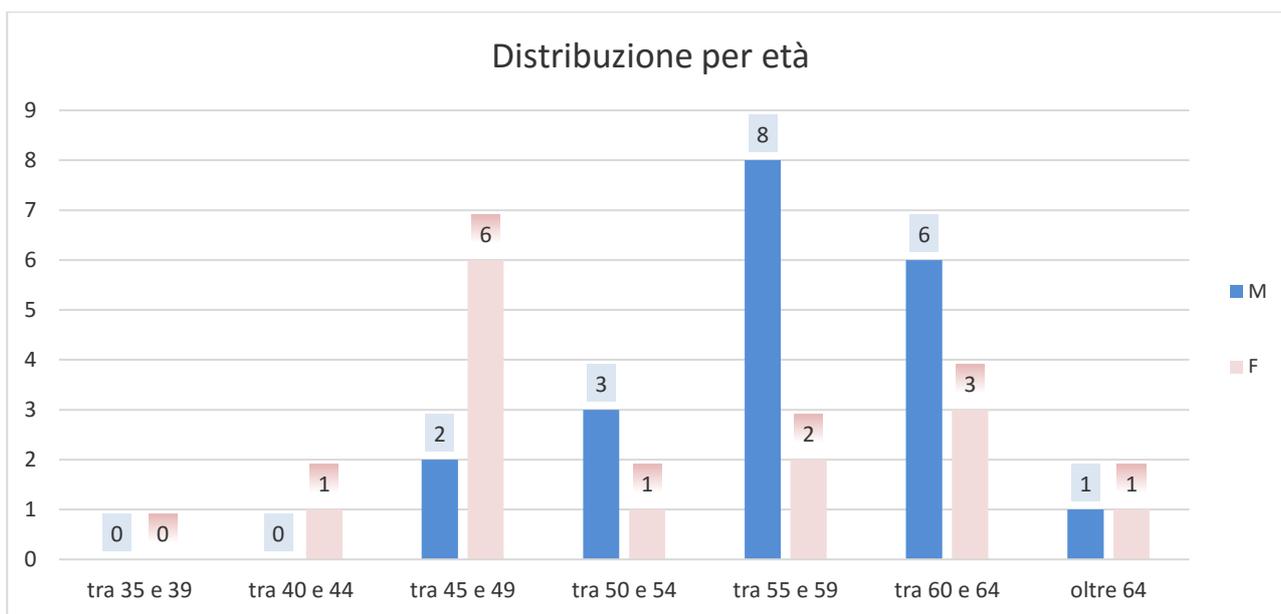
RESPONSABILI di AREA	M	F
RESPONSABILI di AREA	3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>



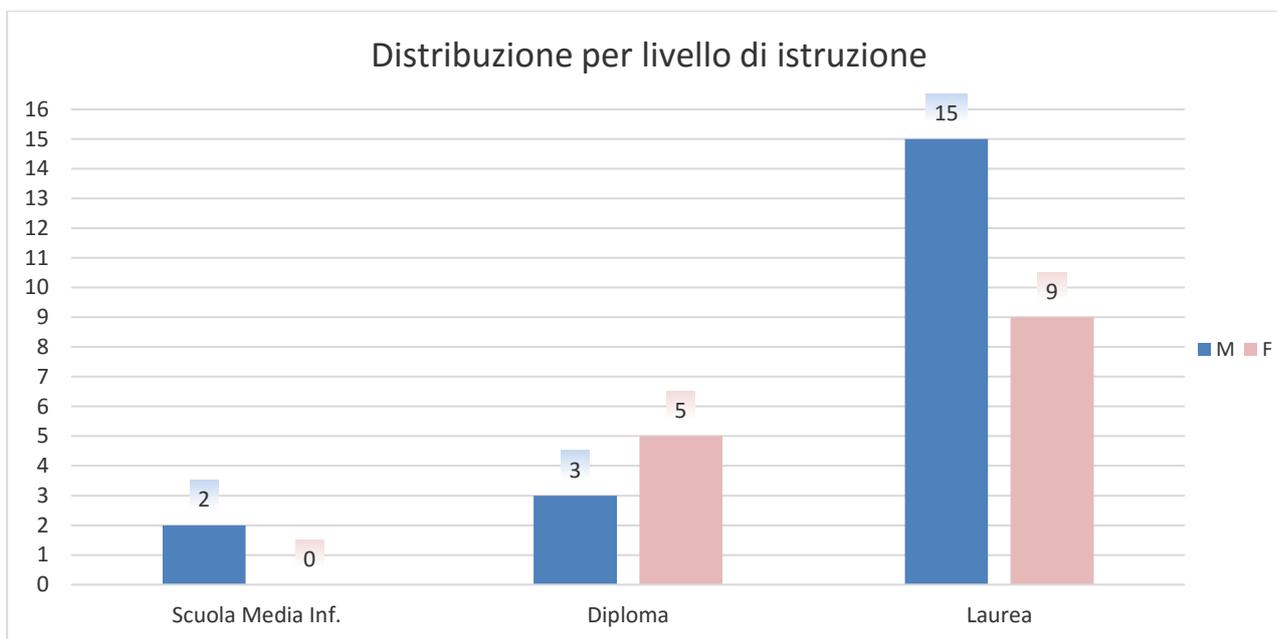
AREA	M	F	TOT
Amministrativa	6	6	12
Conservazione, Studi e Ricerche	5	0	5
Contabile	0	3	3
Pianificazione e Sviluppo Socio Economico	4	3	7
Promozione e Comunicazione	3	1	4
Tecnica	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>34</b>



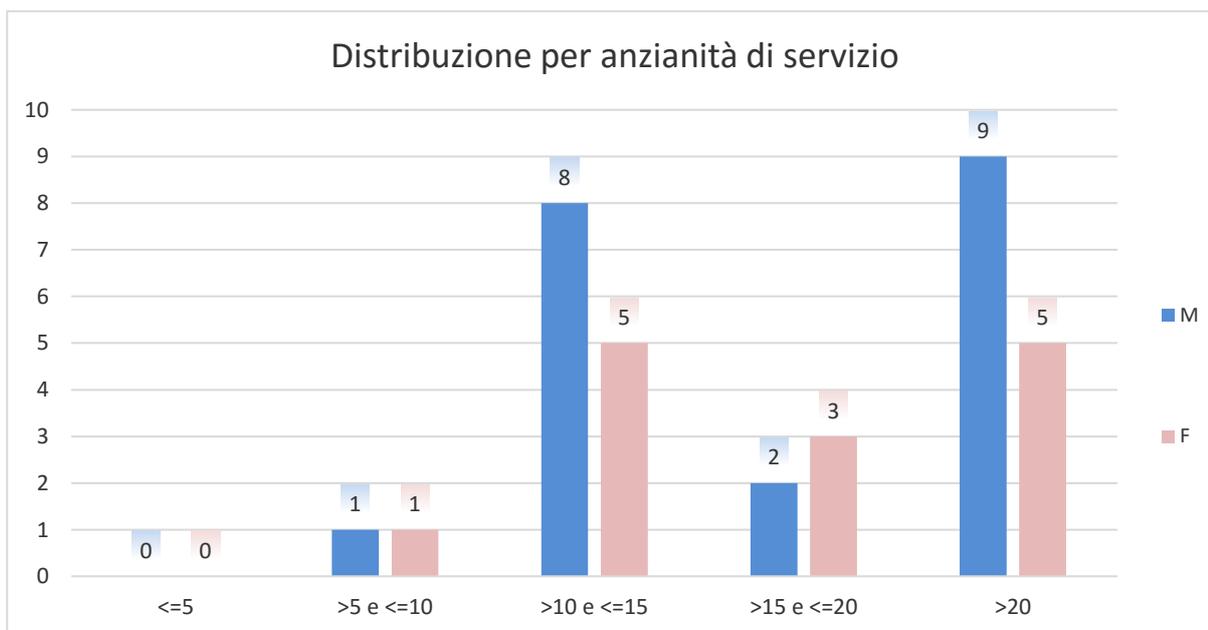
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	0	2	3	8	6	1	20
F	0	1	6	1	2	3	1	14
Totale	0	1	8	4	10	9	2	34



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	2	3	15	20
F	0	5	9	14
Totale	2	8	24	34



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	>20	TOT
M	0	1	8	2	9	20
F	0	1	5	3	5	14
Totale	0	2	13	5	14	34



### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica, a consuntivo, degli obiettivi di Performance indicati nel PIAO 2024-2026. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato.

OBIETTIVI (Anno 2024)											
AREA	OBIETTIVO SPECIFICO					OBIETTIVO OPERATIVO					
	Codice	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto SI-NO	Codice	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto SI-NO
A	A.1	n°	1	2	SI	A.1.2	50%	n°	2	2	SI
		%	50%	100%				%	70%	70%	
	A.2	n°	1	0	0,893	A.2.1	100%	n°	5	8	SI
		%	100%	89%				%	55%	95%	
	A.3	n°	1	0	0,667	A.3.1	100%	n°	9	8	89,29%
		%	100%	67%				%	64%	57%	
	A.4	n°	1%	1	SI	A.4.1	100%	n°	3	2	66,67%
		%	100%	100%				%	60%	40%	
B	B.1	n°	1	1	SI	B.1.1	50%	n°	1	0	0,00%
		%	50%	50%				%	100%	0%	
	B.2	n°	2	2	SI	B.1.2	50%	n°	1	2	SI
		%	50%	63%				%	50%	100%	
	B.2	n°	2	2	SI	B.2.1	30%	n°	1	1	SI
		%	50%	63%				%	100%	100%	
	B.2	n°	2	2	SI	B.2.2	20%	n°	3	0	0,00%
		%	50%	63%				%	54%	0%	
B.2	n°	2	2	SI	B.2.3	20%	n°	10	11	SI	
	%	50%	63%				%	55%	61%		
B.2	n°	2	2	SI	B.2.4	30%	n°	12	5	12,50%	
	%	50%	63%				%	60%	25%		
C	C.1	n°	1	1	SI	C.1.1	100%	n°	2	2	SI
		%	100%	100%				%	65%	65%	
	C.2	n°	1	2	SI	C.2.2	50%	n°	4	6	SI
		%	50%	100%				%	57%	86%	
C.2	n°	1	2	SI	C.2.3	50%	n°	2	3	SI	
	%	50%	100%				%	60%	100%		
D	D.1	n°	1	3	SI	D.1.1	30%	n°	1	1	SI
		%	40%	100%				%	100%	100%	
	D.1	n°	1	3	SI	D.1.3	40%	n°	2	2	SI
		%	40%	100%				%	50%	50%	
D.1	n°	1	3	SI	D.1.4	30%	n°	3	4	SI	
	%	40%	100%				%	55%	60%		
					<b>95,11%</b>						

La performance organizzativa dell'Ente sarà valutata, secondo quanto previsto nel **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°2 del 07/02/2020, per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi specifici/operativi e per il restante 10 % sulla base

- a) dei risultati legati alla customer satisfaction (5%);
- b) dei risultati legati al mantenimento degli standard di qualità dichiarati (2,5%);
- c) delle attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (2,5%).

In particolare:

- A. per potere accedere al punteggio assegnato, il numero dei reclami pervenuti, in relazione agli standard di qualità, non deve superare il 5%;
- B. nel documento "*Carta dei servizi e standard di qualità*" approvato con deliberazione di C.D. n°40 del 15/11/2018, sono state redatte 14 schede relative ad altrettante tipologie di servizi offerti;

Ogni scheda presenta **4 dimensioni** rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi: l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

A sua volta ogni dimensione è suddivisa in **sottodimensioni**, per ognuna delle quali sono stati definiti un indicatore ed un valore programmato.

Un servizio sarà considerato di qualità se rispetterà almeno il 70% dei valori programmati.

Per poter accedere al punteggio assegnato, dovranno risultare **di qualità** almeno 10 schede (in relazione ai servizi) sulle 14 totali;

- C. per quanto concerne le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (redazione ed adozione degli strumenti di programmazione gestionale e finanziaria; protocollazione, archiviazione, gestione dei flussi documentali; gestione giuridica ed economica del personale; comunicazioni e certificazioni obbligatorie; gestione rapporti con il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto P.N. Pollino; assistenza agli Organi; gestione atti amministrativi e contabili; etc..), considerato che si tratta di flussi procedurali "routinari", difficilmente valutabili, se non in termini quantitativi e/o di adozione degli atti e/o di rispetto degli adempimenti richiesti, si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un punteggio pari a 2.5%.

Evidenziato che delle 14 schede riguardanti gli Standard di Qualità, è stato possibile considerarne 12, in quanto, nel caso di **Contributi turismo scolastico e turismo sociale** non è stato approvato il bando, e per quanto riguarda la **scheda.1 – Front-Office** non è pervenuto il dato. Considerato che:

- non sono pervenuti reclami in relazione agli standard di qualità (A);
- dalla misurazione degli stessi, risultano **di qualità 12** schede su 12 (B), il valore della Performance Organizzativa si attesta a:

**95,6 punti** = [(95,11\*90%) + 5% + 2,5% + 2,5%].

PIANO OPERATIVO 2024												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
<b>Ob. Operat.</b>	<b>A.1.2</b>	<b>Riduzione aree percorse dal fuoco</b>		<b>50%</b>		<b>- €</b>	<b>2.823.064,63 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	A.1.2.a	Campagna AIB 2024	De Vivo Giuseppe	60,0%	5010		200.000,00 €	31/12/2024	Piano AIB 2018-2022 di Programmazione	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio	SI
	A.1.2.b	Piano AIB 2023-2027 di Programmazione	De Vivo Giuseppe	20,0%	11370			31/12/2024	approvato piano da parte del CD	Decreto Ministero pubblicazione piano (Si/No)	Decreto Ministro	NO
	A.1.2.c	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Pollino - bando clima 2020 MiTE	Valicenti Arturo	10,0%	11100		1.210.792,63 €	31/12/2024	Approvazione progetto definitivo	Approvazione progetto esecutivo (Si/No)	Approvazione progetto esecutivo	SI
	A.1.2.d	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nell'area sud-ovest del Parco Nazionale del Pollino - bando clima 2021 MiTE	Valicenti Arturo	10,0%	11100		1.412.272,00 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto esecutivo (Si/No)	Approvazione progetto esecutivo	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>A.1.5</b>	<b>Gestione forestale sostenibile</b>		<b>50%</b>		<b>19.349,42 €</b>	<b>1.876.878,41 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	A.1.5.a	Restauro ecologico di un rimboscimento di conifere	Schettino Aldo	12,5%	11100	16.019,42 €	357.910,58 €	31/12/2024	Lavori avviati	Chiusura lavori (SI/NO)	Chiusura lavori	SI
	A.1.5.b	L'arboreto del Parco Nazionale del Pollino	De Vivo Giuseppe	5,0%	11100	3.330,00 €	88.990,00 €	31/12/2024	Approvazione progettazione definitiva	Affidamento lavori (SI/NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Affidamento lavori	NO
	A.1.5.c	Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi - comune di San Severino Lucano	Schettino Aldo	12,5%	11100		226.696,80 €	31/12/2024	Lavori avviati	Chiusura lavori (SI/NO)	Chiusura lavori	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.5.d	Interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale - comune di Viggianello	Schettino Aldo	15,0%	11100		169.694,32 €	31/12/2024	Lavori avviati	Chiusura lavori (SI/NO)	Chiusura lavori	SI
	A.1.5.e	Arboricoltura da legno: impianto di un castagneto - comune di Viggianello	Schettino Aldo	15,0%	11100		65.597,51 €	31/12/2024	Lavori avviati	Chiusura lavori (SI/NO)	Chiusura lavori	SI
	A.1.5.f	Vivaio di specie ad elevato valore conservazionistico: il Pino loricato	Schettino Aldo	15,0%	11100		422.120,00 €	31/12/2024	Progetto approvato e convenzione stipulata	Allevamento e mantenimento piantine (SI-NO)	Allevamento e mantenimento piantine	SI
	A.1.5.g	Ripristino eco-funzionale di un ecosistema forestale di grande interesse naturalistico	Schettino Aldo	7,5%	11100		238.510,00 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto esecutivo (Si/No)	Approvazione progetto esecutivo	SI
	A.1.5.h	Conservazione e valorizzazione del bosco Pietrapica di Chiaromonte (PZ)	De Vivo Giuseppe	7,5%	11100		107.359,20 €	31/12/2024	approvato progetto definitivo	approvazione progetto esecutivo (Si/No)	approvazione progetto esecutivo	SI
	A.1.5.i	Progetto "Le foreste vetuste tra biodiversità e misure di conservazione" - Old growth for.Pollino	Marchianò Vittoria	10,0%			200.000,00 €	31/12/2024	Approvazione progetto	rispetto attività da cronoprogramma (SI/NO)	Rispetto attività da cronoprogramma	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>A.2.1</b>	<b>Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.</b>		<b>100%</b>		<b>1.379.469,47 €</b>	<b>3.018.885,06 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	A.2.1.d	Programma INNGREENPAF: Volo libero: Mitigazione dell'impatto delle linee elettriche limitrofe all'area dell'invaso di Monte Cutugno	Rotondaro Francesco	7,14%	11210	- €	67.000,00 €	31/12/2024	Linee elettriche da mettere in sicurezza individuate	Sottoscrizione Accordo (SI-NO)	Sottoscrizione accordo non ENEL per la realizzazione dei lavori	SI
	A.2.1.f	Programma INNGREENPAF: Centro ittogenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi	Serroni Pietro	7,14%	11210	- €	135.390,16 €	31/12/2024	Area a salmonidi del versante lucano del parco DEFINITA	installazione incubacubatoio di valle (SI/NO)	Avvio incubatoio	SI
	A.2.1.i	Programma INNGREENPAF: riqualificazione strutturale e rinaturalizzazione del bosco di lagoforano	De Vivo Giuseppe	7,14%	11210	7.000,00 €	193.000,00 €	31/12/2024	Approvazione progettazione esecutiva	Affidamento lavori (SI/NO)	Affidamento lavori	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.k	Direttiva Biodiversità - Tutela degli insetti impollinatori	Rotondaro Francesco	7,14%	11580	118.138,44 €	25.546,00 €	31/12/2024	Servizio monitoraggio 2023 realizzato come da cronoprogramma	Approvazione relazione monitoraggio (SI-NO)	Completamento programma di monitoraggio 2024	SI
	A.2.1.m	LIFE STREAMS	Serroni Pietro	7,14%	5070-12080	50.439,68 €	da verificare con ragioneria	31/12/2024	Campioni biologici per analisi genetiche raccolti e primo incubatoio di valle installato	Realizzazione attività finalizzate alla riproduzione artificiale - azione C1 del Progetto (SI/NO)	svolgimento attività finalizzate alla riproduzione artificiale inverno 2024 - azione C1 del Progetto	SI
	A.2.1.n	Programma INNGREENPAF: Progetto Safewolf	Sangiuliano Alberto	7,14%	11210	8.743,08 €	3.217,00 €	31/12/2024	Attività di monitoraggio sul cervo 2023 realizzata	Monitoraggio specie preda (SI/NO)	Completamento monitoraggio (SI/NO)	SI
	A.2.1.o	Programma INNGREENPAF: Progetto Cinghiale	Rotondaro Francesco	7,14%	11210	53.650,27 €	35.643,90 €	31/12/2024	n. 2 celle frigo installate	N° celle frigo gestite	Dislocazione sul territorio e affidamento gestione celle frigorifere per lo stoccaggio animali abbattuti >=2	NO
	A.2.1.p	Acquisto terreni Palombaro	Schettino Aldo	7,14%	11010	1.134.000,00 €		31/12/2024	Definizione Preliminare di vendita	Stipula Atto Compravendita (SI-NO)	Stipula Atto Compravendita	NO
	A.2.1.r	Programma INNGREENPAF: Mappatura degli habitat del Versante Lucano del Parco	Marchianò Vittoria	7,14%	11210		80.000,00 €	31/12/2024	Mappatura approvata	Chiusura progetto e rendicontazione (SI-NO)	Chiusura progetto e rendicontazione	SI
	A.2.1.s	Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese	Marchianò Vittoria	7,14%	11570		248.148,00 €	31/12/2024	Redazione piani	Approvazione dei piani di gestione (SI-NO)	Approvazione dei piani di gestione	SI
	A.2.1.t	Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2021	Schettino Aldo	7,14%	11100		808.000,00 €	31/12/2024	Approvato censimento e progetto definitivo	Approvare progettazione esecutiva ed indizione gara (SI/No)	Approvare progettazione esecutiva ed indizione gara	NO
	A.2.1.u	Direttiva Biodiversità – progetto WolfNext	Sangiuliano Alberto	7,14%	11580	7.498,00 €	95.000,00 €	31/12/2024	Analisi preliminare obiettivi del programma di monitoraggio del Lupo	Redazione piano monitoraggio Lupo (SI/NO)	Definizione del Piano (SI/NO)	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.v	Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2022	Schettino Aldo	7,14%	11100		830.300,00 €	31/12/2024	Approvato censimento e progetto definitivo	Approvare progettazione esecutiva ed indizione gara (SI/No)	Approvare progettazione esecutiva ed indizione gara	NO
	A.2.1.w	Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2023	Schettino Aldo	7,14%	11100		497.640,00 €	31/12/2024	Finanziamento MASE	Affidare incarico progettazione (SI/No)	Affidare incarico progettazione	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>A.3.1</b>	<b>Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio</b>		<b>100%</b>		<b>18.400,00 €</b>	<b>26.000,00 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	A.3.1.aa	Accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali	Aversa Vincenzo	20%	4810	3.400,00 €	- €	31/3/2024	Completate attività scientifiche di progetto come da cronoprogramma come da proroga approvata al 31/03/2024	Realizzazione workshop conclusivo da parte di ALSIA e CNR-ISAFOM	Verifica Realizzazione workshop (SI/NO)	SI
	A.3.1.ac	Accordi di collaborazione con l'Università di Groningen "Progetto Archeologico del Raganello"	Bloise Luigi	20%	11640	15.000,00 €	10.000,00 €	31/12/2024	Affidamento campagna indagini 2024	Report sulle ricerche archeologiche 2024 (SI-NO)	Report sulle ricerche archeologiche 2024	NO
	A.3.1.ad	Gepoarco Globale UNESCO - Accordo di collaborazione con l'Università di Messina "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo" e scavi siti Santa Gada	Bloise Luigi	20%	11640	- €	10.000,00 €	31/12/2024	Report sulle risultanze degli scavi	Report sulle risultanze degli scavi 2024 (SI-NO)	Report sulle risultanze degli scavi 2024	NO
	A.3.1.af	Indagini geopaleontologiche nel comune di Laino Borgo - Accordo di collaborazione con l'Università di Messina	Bloise Luigi	20%	11640		5.000,00 €	31/12/2024		Report scientifico (SI-NO)	Report scientifico	NO
	A.3.1.ag	Convegno congiunto Parco-Università di Messina-CNR di Potenza su attività di ricerca archeologica e geofisica sul sito di Santa Gada nel comune di Laino Borgo	Bloise Luigi	20%			1.000,00 €	31/12/2024		Svolgimento convegno (SI-NO)	Svolgimento convegno	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>A.4.1</b>	<b>Attuazione di specifici interventi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idrogeologico</b>		<b>100%</b>		<b>737.938,14 €</b>	<b>- €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	A.4.1.a	Lavori di messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello	Bloise Luigi	100,0%	11310	737.938,14 €		31/12/2024	% Avanzamento lavori al 50%	Chiusura lavori (SI/NO)	Chiusura lavori	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.1.1</b>	<b>Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio</b>		<b>50%</b>		<b>7.000,00 €</b>	<b>- €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	B.1.1.a	Individuazione di n. 2 prodotti da candidare a presidio Slow Food nell'area del Parco nazionale del Pollino	Gatto Marianna	100,0%	4620	7.000,00 €		31/1/2024	protocollo d'intesa con slow food	creazione e presentazione presidio (si/no)	creazione e presentazione presidio	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.1.2</b>	<b>Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio</b>		<b>50%</b>		<b>- €</b>	<b>130.000,00 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	B.1.2.d	Partecipazione Aziende Agro-Alimentari del territorio a Terra Madre-Salone del gusto	Gatto Marianna	50,0%	4620		30.000,00 €	31/12/2024		Indizione Avviso Pubblico (SI-NO)	Indizione Avviso Pubblico	SI
	B.1.2.e	Bando BONUS POLLINO - "Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio del Parco Nazionale del Pollino"	Gorgoglione Antonio	50,0%	4620	- €	100.000,00 €	31/12/2024	Bando pubblicato	Erogazione dei contributi (SI-NO)	Erogazione dei contributi	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.2.1</b>	<b>Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane</b>		<b>30%</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2023	Rotondaro Francesco	100,0%	Risorse interne			31/12/2024	23.000 capi abbattuti	Monitoraggio funzionamento e eventuale aggiornamento del Piano (SI-NO)	Aumento >= 10% dei capi abbattuti su anno precedente	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.2.2</b>	<b>Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.</b>		<b>20%</b>		<b>- €</b>	<b>1.140.880,16 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	B.2.2.b	Ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Francavilla Sul Sinni	Paternostro Giuseppe	18,0%	11060		254.529,00 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvare progetto esecutivo (Si/No)	Approvare progetto esecutivo	NO
	B.2.2.c	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Terranova di Pollino	Paternostro Giuseppe	18,0%	11060		129.608,00 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvare progetto esecutivo (Si/No)	Approvare progetto esecutivo	NO
	B.2.2.d	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Grisolia	Apollaro Raffaele	18,0%	11060	- €	138.524,00 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvare progetto esecutivo (Si/No)	Approvare progetto esecutivo	NO
	B.2.2.h	Ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Mormanno	Apollaro Raffaele	18,0%	11060		250.135,19 €	31/12/2024	Lavori aggiudicati	Stato avanzamento lavori (%)	50%	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.2.i	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di San Donato di Ninea	Paternoastro Giuseppe	18,0%	11060		218.213,97 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvare progetto esecutivo (Si/No)	Approvare progetto esecutivo	NO
	B.2.2.j	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Sant'Agata D'Esaro	Apollaro Raffaele	10,0%	11060	- €	149.870,00 €	31/12/2024	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.2.3</b>	<b>Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco</b>		<b>20%</b>		<b>146.326,45 €</b>	<b>3.386.805,36 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	B.2.3.a	Efficientamento energetico sede Ente Parco	Paternoastro Giuseppe	5,6%	11100	24.902,18 €	169.747,10 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.b	Efficientamento energetico sede Raggruppamento Carabinieri Forestali - reparto PNP	Paternoastro Giuseppe	5,6%	11100	15.357,57 €	102.165,82 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.c	Efficientamento energetico sede Centro Visita di San Severino Lucano	Calabrese Egidio	5,6%	11100	20.635,76 €	128.541,30 €	31/12/2024	progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	SI
	B.2.3.d	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Viggianello	Paternoastro Giuseppe	5,6%	11100	24.294,82 €	163.644,46 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.f	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Civita	Bloise Luigi	5,6%	11100	18.442,46 €	89.275,38 €	31/12/2024	progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	SI
	B.2.3.g	Efficientamento energetico sede comando stazione carabinieri forestali di Fardella	Calabrese Egidio	5,6%	11100	19.068,60 €	93.010,40 €	31/12/2024	progetto definitivo	Inizio lavori (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Inizio lavori	SI
	B.2.3.h	Efficientamento energetico Campotenesse - principessa	Paternoastro Giuseppe	5,6%	11100	- €	246.696,70 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.i	Efficientamento energetico Orsomarso	Calabrese Egidio	5,6%	11100	- €	190.182,15 €	31/12/2024	progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	NO
	B.2.3.j	Efficientamento energetico museo Alessandria del carretto	Valicenti Arturo	5,6%	11100	23.625,06 €	539.235,66 €	31/12/2024	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.3.l	Efficientamento energetico Polifunzionale Mormanno centro servizi del Parco Nazionale del Pollino	Apollaro Raffaele	5,6%	11100	- €	135.830,66 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	NO
	B.2.3.m	Comunità energetica	Valicenti Arturo	5,6%	11100	- €	153.379,84 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.3.n	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Cerchiara di Calabria (CS)	Apollaro Raffaele	5,6%	11100	- €	122.491,02 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	NO
	B.2.3.o	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Rotonda (PZ)	Apollaro Raffaele	5,6%	11100	- €	133.082,12 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.p	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di San Severino Lucano (PZ)	Calabrese Egidio	5,6%	11100	- €	202.373,11 €	31/12/2024	Progetto approvato	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.q	Efficientamento energetico rifugio montano "Fasanelli" nel comune di Rotonda	Paternoastro Giuseppe	5,6%	11100	- €	326.862,94 €	31/12/2024	gara aggiudicata	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.3.r	Efficientamento energetico rifugio montano "acqua fredda" nel comune di San Costantino Albanese (PZ)	Apollaro Raffaele	5,6%	11100	- €	200.832,00 €	31/12/2024	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-No)	Indizione gara	NO
	B.2.3.s	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Viggianello (PZ)	Calabrese Egidio	5,6%	11100	- €	262.936,14 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (SI/NO)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.3.t	Efficientamento energetico centro visita di Chiaromonte (PZ)	Apollaro Raffaele	5,6%	11100	- €	126.518,57 €	31/12/2024	Finanziamento MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>B.2.4</b>	<b>Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile</b>		<b>30%</b>		<b>2.090.535,83 €</b>	<b>18.309.559,24 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
	B.2.4.a	Rete di SHARING MOBILITY nel Parco Nazionale Del Pollino	Valicenti Arturo	5,0%	11100		994.311,10 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto (Si-NO)	Approvazione progetto	NO
	B.2.4.b	Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino (acquisizione n. 2 trenini)	Gatto Marianna	5,0%	11100	585.600,00 €	- €	31/12/2024	contratto stipulato	Acquisizione fornitura 2 trenini (Si-NO)	Acquisizione fornitura 2 trenini	NO
	B.2.4.c	Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino (acquisizione n. 5 minivan)	Grillo Giuseppina	5,0%	11100	- €	205.666,40 €	31/12/2024	indizione gara	Aggiudicazione gara (SI/NO)	Aggiudicazione gara	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.4.d	Pista ciclabile Mormanno-Campotenese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,0%	11100	35.973,44 €	286.921,44 €	31/12/2024	Indizione gara	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.4.e	Pista ciclabile Mormanno-Campotenese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano - Finanziamento Regione Calabria 2022	Valicenti Arturo	5,0%	11230	698.083,95 €	386.394,60 €	31/12/2024	Lavori avviati	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	NO
	B.2.4.f	Pista ciclabile Morano-Campotenese con recupero tracciato ex ferrovia - messa in sicurezza costone - lotto I finanziamento 2023	Valicenti Arturo	5,0%	11230	180.413,00 €	7.743,67 €	31/12/2024	Lavori avviati	Conclusione lavori (SI/NO)	Conclusione lavori	SI
	B.2.4.g	Pista ciclabile Morano-Mormanno con recupero tracciato ex ferrovia - lotto II finanziamento 2023	Valicenti Arturo	5,0%	11230	459.425,52 €	171.842,90 €	31/12/2024	Lavori avviati	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.4.h	Ripristino e rifunionalizzazione di n. 5 caselli ferroviari dismessi - C.I.S. (contratto Istituzionale di Sviluppo "Calabria") finanziato dal Ministero del Sud e della Coesione Territoriale	Valicenti Arturo	5,0%		- €	2.980.000,00 €	31/12/2024	Assegnazione fondi e trasferimento anticipo del 10%	Affidare incarico di progettazione esecutiva (Si/No)	Affidare incarico di progettazione esecutiva	NO
	B.2.4.i	AREA DI SHARING MOBILITY - Campotenese principessa - Piano Ruggio - Visitone - Acquatremula e Infrastrutture di ricarica: Campotenese principessa - Piano Ruggio - Visitone - realizzazione aree di sosta	Valicenti Arturo	5,0%	11100	65.536,09 €	586.586,93 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (SI-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.4.j	Pista ciclabile Fardella - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,0%	11100	30.507,22 €	370.074,67 €	31/12/2024	Indizione gara	Stato Avanzamento Lavori (%)	50%	SI
	B.2.4.k	Pista ciclabile Mulino Cornalunga - Mulino Iannarelli nel comune di San Severino Lucano - - Finanziamento MASE	Niola Bruno	5,0%	11100	15.776,56 €	131.902,64 €	31/12/2024	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (SI-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.4.l	Pista ciclabile - prolungamento tratto realizzato lungo l'asse viario autostrada A2 del Mediterraneo nel comune di Mormanno - - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,0%	11100	19.220,05 €	186.014,16 €	31/12/2024	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (SI-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	NO
	B.2.4.m	Aree attrezzate con colonnine di ricarica per veicoli elettrici	Valicenti Arturo	5,0%	11100		1.780.429,47 €	31/12/2024	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto (SI-NO)	Approvazione progetto	NO
	B.2.4.n	Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - sentiero dei Parchi	Valicenti Arturo	5,0%	11100		43.478,26 €	31/12/2024	Assegnazione risorse Ministero dell'Ambiente	Approvazione progetto definitivo (SI/NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.4.o	Rete sentieristica 2021 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi	Schettino Aldo	5,0%	11100		619.000,00 €	31/12/2024	Approvato progetto fattibilità tecnica	Aggiudicazione gara (SI-NO)	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.4.p	Rete sentieristica 2022 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi	Valicenti Arturo	5,0%	11100		680.000,00 €	31/12/2024	Decreto MASE di assegnazione fondi e trasferimento somme	Affidare incarico di progettazione (SI/NO)	Affidare incarico di progettazione	NO
	B.2.4.q	Rete sentieristica 2023 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi	Valicenti Arturo	5,0%	11100		396.666,00 €	31/12/2024	Decreto MASE di assegnazione fondi e trasferimento somme	Affidare incarico di progettazione (SI/NO)	Affidare incarico di progettazione	NO
	B.2.4.r	Pista ciclabile Mormanno con recupero tracciato ex ferrovia - finanziamento regione Calabria 2024	Valicenti Arturo	5,0%	11230	- €	4.500.000,00 €	31/12/2024	Decreto Regione Calabria di assegnazione fondi	Approvazione progetto (SI/NO)	Approvazione progetto	NO
	B.2.4.s	Messa in sicurezza ciclovia Calabria - tratto pollino - finanziamento regione Calabria 2024	Valicenti Arturo	5,0%	11230	- €	482.527,00 €	31/12/2024	Decreto Regione Calabria di assegnazione fondi	Approvazione progetto (SI/NO)	Approvazione progetto	SI
	B.2.4.u	Pista ciclabile Mormanno con recupero tracciato ex ferrovia - finanziamento regione Calabria 2024	Valicenti Arturo	5,0%	11230	- €	3.500.000,00 €	31/12/2024	Decreto Calabria Verde di assegnazione fondi	Approvazione progetto (SI/NO)	Approvazione progetto	NO
<b>Ob. Operat.</b>	<b>C.1.1</b>	<b>Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale</b>		<b>100%</b>		<b>28.002,05 €</b>	<b>99.067,28 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (aziende)	C.1.1.c	Progetto alternanza scuola-lavoro 2023-2024 con IPSAS Lagonegro	Schettino Aldo	30,0%				31/12/2024		N° seminari su protezione ambiente ed energia alternativa	N >=2	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)	
	C.1.1.d	Corso Guide Ufficiali ed esclusive del Parco	Schettino Aldo	35,0%				31/12/2024	Firmata Convenzione	Avvio corso di formazione a condizione di stipula intesa con le regioni (SI-NO)	Avvio corso di formazione a condizione di stipula intesa con le regioni	NO	
	C.1.1.k	Programma Siti naturali UNESCO e ZEA per l'Ed. Ambientale	Rotondaro Francesco	35,0%	6020	28.002,05 €	99.067,28 €	31/12/2024	N. 3 progetti avviati	Monitoraggio stato attuazione progetti approvati e gestiti dalle scuole	Numero di resoconti stato attuazione per ogni istituto >=3	SI	
<b>Ob. Operat.</b>	<b>C.2.2</b>	<b>Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco</b>		<b>50%</b>		<b>9.808,00 €</b>	<b>334.183,07 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>	
Ob. Individuali (azioni)	C.2.2.a	Organizzazione di eventi e produzione materiale divulgativo in occasione di: settimana dei Geoparchi Europei/ International Geodiversity Day/ International Day for Disaster Risk Reduction	Bloise Luigi	14,3%	4785.1		2.000,00 €	31/12/2024		Organizzazione degli eventi e produzione materiale divulgativo (SI-NO)	Organizzazione degli eventi e produzione materiale divulgativo	SI	
	C.2.2.b	Predisposizione di un programma di partenariato con soggetti locali (comuni, associazioni, strutture turistiche, guide ecc) per la promozione e la divulgazioni dei temi del Geoparco (creazione di un modello professionale di "Geopark corner" che i partner privati e pubblici si impegnano ad esporre). "	Bloise Luigi	14,3%	4785.1		5.000,00 €	31/12/2024		Predisposizione accordo di partenariato (SI-NO)	Predisposizione accordo di partenariato	NO	
	C.2.2.c	Progetto LE ACQUE SOLFUREE DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO - Accordo di collaborazione con UNICAL	Bloise Luigi	14,3%			10.000,00 €	31/12/2024		Report scientifico sui risultati (SI-NO)	Report scientifico sui risultati	SI	
	C.2.2.d	Programme INTERREG VI-A Greece-Italy 2021-2027 "Enhancing and preserving geodiversity and biodiversity of the Geoparks through joint solutions in the programme area"	Bloise Luigi	14,3%				Interne	31/12/2024		Presentazione proposta progettuale (SI-NO)	Presentazione proposta progettuale	SI
	C.2.2.e	Programme INTERREG VI-A Greece-Italy 2021-2027 "Development & Enhancement of Adventure Tourism products and activities in Greece and Italy"	Calabrese Egidio	14,3%				Interne	31/12/2024		Presentazione proposta progettuale (SI-NO)	Presentazione proposta progettuale	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	C.2.2.g	Progetto NaturArte - IV edizione	Di Sanzo Ezia	14,3%	4670	9.808,00 €		31/12/2024		Realizzazione eventi 2024 (SI-NO)	Realizzazione eventi 2024	SI
	C.2.2.h	Progetto Ciclovía dei parchi	Niola Bruno	14,3%	11230	- €	317.183,07 €	31/12/2024	progetto di comunicazione approvato	N° partecipazioni Fiere di settore	N>=2	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>C.2.3</b>	<b>Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.</b>		<b>50%</b>		<b>- €</b>	<b>192.500,00 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite in maniera diretta dall'Ente	Di Sanzo Ezia	30,0%	6050.0	- €	130.000,00 €	31/12/2024		Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione	SI
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Niola Bruno	30,0%	4630	- €	2.500,00 €	31/12/2024		N° partecipazioni ad eventi/manifestazioni	N>=1	SI
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute, Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	40,0%	6050.4	- €	60.000,00 €	31/12/2024		Assegnazione dei contributi definiti dal CD (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dal CD	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>D.1.1</b>	<b>Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura</b>		<b>30%</b>		<b>- €</b>	<b>4.020,00 €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	D.1.1.a	Certificazione integrata ISO 9001/14001	Fasanella Angelina	100,0%	4730		4.020,00 €	31/12/2024		Mantenimento certificazione (SI-NO)	Mantenimento certificazione	SI
<b>Ob. Operat.</b>	<b>D.1.3</b>	<b>Miglioramento della prevenzione della corruzione</b>		<b>40%</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>
Ob. Individuali (azioni)	D.1.3.a	Redazione della sezione relativa ad anticorruzione e trasparenza all'interno del PIAO	Gatto Marianna	25,0%			Risorse Interne	31/03/2024		Completamento del prodotto (SI / NO)	Completamento del prodotto	SI
	D.1.3.f	Monitoraggio su aggiornamento dei dati relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	Forte Giuseppe	25,0%			Risorse Interne	31/01/2024	Monitoraggio anno precedente	Documento da allegare al PTPCT (SI-NO)	Documento da allegare al PTPCT	SI
	D.1.3.g	Formazione e sensibilizzazione sulle regole di condotta previste nel codice di comportamento	Fasanella Angelina	25,0%			Risorse Interne	31/12/2024		N° gg di formazione	Almeno 1 giornata formativa	NO
	D.1.3.h	Formazione e sensibilizzazione sulla Trasparenza	Gatto Marianna	25,0%			Risorse Interne	31/12/2024		N° gg di formazione	Almeno 1 giornata formativa	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)	
<b>Ob. Operat.</b>	<b>D.1.4</b>	<b>Sviluppo Strumenti Gestionali</b>		<b>30%</b>		<b>61.000,00 €</b>	<b>- €</b>					<b>Obiettivo raggiunto (SI-NO)</b>	
Ob. Individuali (azioni)	D.1.4.f	Nuove assunzioni previste nella Programmazione Triennale del Fabbisgno del Personale	Fasanella Angelina	25,0%			Risorse Interne	31/12/2024	Procedura avviata con espletamento mobilità obbligatoria	N° graduatorie approvate	N°>=2	NO	
	D.1.4.q	Espletamento procedure per attribuzione differenziali stipendiali 2023	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne	31/12/2024	Contratto integrativo approvato	Approvazione graduatorie (SI-NO)	Approvazione graduatorie	SI	
	D.1.4.q	Espletamento procedure per attribuzione differenziali stipendiali 2024	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne	31/12/2024	Contratto integrativo approvato - parte giuridica	Approvazione graduatorie (SI-NO)	Approvazione graduatorie	SI	
	D.1.4.r	Espletamento concorsi progressioni verticali	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne	31/12/2024	PTFP approvato dal CD	Avvio procedura (SI-NO)	Avvio procedura	NO	
	D.1.4.s	Regolamento del parco di cui all'art. 11 della Legge n. 394/91	Gatto Marianna	15,0%	11410	61.000,00 €			31/12/2024	indizione gara	Stipula contratto (SI-NO)	Stipula contratto	SI
	D.1.4.t	Sistema di classificazione del personale	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne		31/12/2024		Ampliamento e revisione Famiglie professionali (SI-NO)	Ampliamento e revisione Famiglie professionali	SI

### 3.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

La valutazione delle performance individuale è stata, per il 2024, effettuata tenendo conto della scheda di valutazione del dipendente, allegata al **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°5 del 28/01/2019:

La suddetta scheda è suddivisa in due parti: una concerne aspetti quali **Qualità della prestazione individuale, impegno e competenza**; l'altra riguarda i **Risultati raggiunti** tra obiettivi assegnati e attività ordinaria.

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	0,55	0,55	0,55	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	0,55	0,35	0,15	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,35	0,35	0,35	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,25	0,25	0,25	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	1,8	1	0,35	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	1	0,75	0,35	Ha dimostrato capacità nell'autonomia e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	1,2	0,75	0,3	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>4</b>	<b>2,5</b>	<b>1</b>			
COMPETENZA	Sviluppo delle competenze	0,4	0,6	0,8	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di svolgere mansioni attribuite con la perizia necessaria	0,5	0,6	0,6	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati	0,1	0,3	0,6	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>			
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>		<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>		<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud. * Peso = somma
<b>VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 &lt; V.I. &lt; 100)</b>		<b>Nome Dipendente</b>				<b>SOMMA SUB-TOTALI E RISULTATI OTTENUTI</b>	

Il punteggio (numero intero) da inserire nella colonna 4 varia da 0 a 10, dove 0 rappresenta il minimo (mai) e 10 rappresenta il massimo (sempre):

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME:	DIPENDENTE		Punteggio Risultati		= somma colonna punteggio (max 10)
Compiti assegnati	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 10)	Punteggio (Peso * Valutazione)	
<i>Attività ordinaria</i>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	
<i>Obiettivi individuali</i>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	

**\*\* Inserire le percentuali in modo che sommino 100%**

Nel 2024 si sono succeduti due direttori facenti funzioni.

I due direttori FF hanno valutato le prestazioni dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente;
- delle schede PAG 2024, o dei colloqui intercorsi con i dipendenti.

La valutazione per l'anno 2024, ottenuta come media ponderata delle due valutazioni, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Escludendo i Direttori F.F., per i soli periodi in cui sono stati in carica, e che saranno valutati dall'OIV con atto successivo all'approvazione di questa Relazione, dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **93,7/100**, con **25** dipendenti, sui 38 valutati, che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
  - Tra 85 e 90 (escluso) punti: n. 3 dipendente;
  - Tra 90 e 95 (escluso) punti: n. 27 dipendente;
  - Tra 95 e 100 (escluso) punti: n. 8 dipendenti;
  - 100 punti: nessun dipendente.

Il raffronto di tale valutazione con quella dell'anno 2023 fa emergere come la media dei punteggi dei dipendenti sia cresciuta, passando da 93,5a **93,7**, con due dipendenti in più nella fascia più alta.

**Rotonda, Giugno 2025**

**La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.**

**Allegati:**

- 1. Trasparenza e obblighi di pubblicazione;***
- 2. Albero della Performance;***
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2024.***